codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002667 - 09/09/2021 - A35d - I

PIANO DI EMERGENZA

E DELLE PROCEDURE DA ATTUARE PER RIDURRE LA PROBABILITÀ DI INSORGENZA DEGLI INCENDI

Plesso A. Frank

Riferimenti normativi:

D. LGS. 81/08 e s.m. e i.

Primo Soccorso	D. LGS. 81/08 art. 45
	D.M. 338/03
Prevenzione Incendi	D. LGS. 81/08 art. 46
	D.M. 10/03/98
	D.M. 26/08/92
	DPR 151/2011

Altavilla Vicentina, SETTEMBRE 2021

A cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Vers. 2.0

SOMMARIO

Introduzione 3
APERTURA AL PUBBLICO DELL'ISTITUTO 3
PRESENZA DI ESTERNI PRESSO L'ISTITUTO 3
Segnali di Emergenza 4
Chiamata di Emergenza 4
SCHEDA ANAGRAFICA 5
SCHEDA 00 Organizzazione del Servizio di Gestione dell'Emergenza 5
Incarichi per l'Evacuazione 5
SCHEDA 01 Comportamenti Generali 8
SCHEDA 02 Comportamenti del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA 9
SCHEDA 03 Comportamenti degli Addetti Squadra Antincendio 10
SCHEDA 04 Comportamenti degli Addetti Squadra Primo Soccorso 11
SCHEDA 05 Comportamenti del Personale Docente 12
SCHEDA 06 Comportamenti degli Allievi 13
SCHEDA 07 Comportamenti dei Collaboratori Scolastici 14
SCHEDA 07a Comportamenti del Collaboratore Scolastico di turno al piano 15
SCHEDA 08 Comportamenti del Personale Amministrativo 16
SCHEDA 09 Assistenza ai Disabili 17
SCHEDA 10 Emergenza Incendio 12
Comportamento generali 18
Intervento della Squadra Primo Intervento 18
SCHEDA 11 Emergenza Terremoto 19
Comportamento generali 19
Intervento della Squadra Primo Intervento 19
SCHEDA 12 Emergenza Alluvione - Allagamento Interno - Trombe d'aria - Nube tossica 20
Comportamenti generali 20
Alluvione 20
Allagamento Interno 20
Trombe d'aria - Nube Tossica 20
Intervento della Squadra Primo Intervento 20
SCHEDA 13 Emergenza in caso di malore e/o infortunio 21
Comportamenti generali in caso di malore e/o infortunio 22
Intervento della Squadra di Primo Soccorso 23
PROCEDURE DA ATTUARE PER RIDURRE LA PROBABILITÀ' DI INSORGENZA DEGLI INCENDI 24
(G00) RISPETTO DELL'ORDINE E DELLA PULIZIA 24
(G01) GESTIONE MANIPOLAZIONE E CONSERVAZIONE DI LIQUIDI COMBUSTIBILI 24
LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI (Benzina, acetone, alcool, ecc) 24
LIQUIDI INFIAMMABILI (gasolio, petrolio, ecc.) 25
LIQUIDI COMBUSTIBILI (olio combustibile, olio lubrificante, ecc) 25
(G02) GESTIONE MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO materiale pulizia 25
(G03) APPARECCHI INDIVIDUALI O PORTATILI DI RISCALDAMENTO 25
(G04) IMPIANTI ED ATTREZZATURE ELETTRICHE 26
(G05) IMPIANTI DEL GAS 26
(G06) LAVORI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE 27
(G07) MANTENIMENTO DELLE MISURE ANTINCENDIO 27
ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE: 28
ESTERNI IN VISITA ALLA SCUOLA 28
DITTE ESTERNE PER LAVORI DI MANUTENZIONE 28
ACCESSO GENITORI DURANTE INGRESSO USCITA E FESTE 28
PERSONALE DELLA SCUOLA DI PRIMO INGRESSO 29
PERSONALE DELLA SCUOLA E ALLIEVI 29

Introduzione

Il Piano di Emergenza raccoglie le informazioni necessarie alla gestione delle emergenze e contiene le procedure da seguire e i comportamenti che devono essere tenuti da tutte le persone presenti a scuola in conseguenza dell'emergenza.

Gli obiettivi del Piano di Emergenza sono:

- Proteggere la vita e la sicurezza delle persone
- Minimizzare i danni alle cose (strutture e beni materiali)
- Minimizzare i danni all'ambiente esterno.

Il Piano affronta specificamente gli eventi considerati più probabili in base alla tipologia dell'edificio.

APERTURA AL PUBBLICO DELL'ISTITUTO

Durante l'anno scolastico l'Istituto viene aperto al pubblico per le seguenti circostanze:

1. Genitori colloqui individuali e visitoni;
2. Assemblee dei genitori;
3. "Visite" scuola aperta;
4. Concessione locali ad associazioni del territorio su richiesta in orario extra scolastico

La fattibilità di tutti questi eventi verrà valutata alla luce dell'emergenza sanitaria Covid 19.

PRESENZA DI ESTERNI PRESSO L'ISTITUTO

La presenza di esterni all'interno dell'Istituto si può verificare per:

1. Presenza di ditte di manutenzione esterne;
2. Presenza di esperti esterni;
3. Presenza di genitori per il colloquio con le insegnanti.

Le feste con superamento del normale affollamento dei locali (festa di Natale, recite ecc) devono essere autorizzate preventivamente dal Dirigente Scolastico.

Durante le riunioni collegiali, visitoni, feste ecc in presenza di alunni e genitori tutte le porte devono essere aperte e le vie di fuga sgombre, inoltre deve essere presente ed attiva la squadra di primo soccorso e antincendio. **Il periodo di emergenza sanitaria che stiamo vivendo impone che vengano evitati gli assembramenti. Per cui i locali collettivi potranno essere ospitati solo garantendo il distanziamento di 1m. Inoltre tutti i locali scolastici potranno essere usati solo per attività didattiche.**

Segnali di Emergenza

L'ordine di diramare i Segnali di Emergenza viene disposto da una sola delle persone sotto riportate partendo dalla prima persona presente a scuola, nell'ordine:

1. **Dirigente di plesso per la Sicurezza**
2. **Dirigente di plesso per la didattica e l'organizzazione (Referente di plesso)**
3. **Addetto alle Squadre di Emergenza**
4. **Collaboratore Scolastico**
5. **Chiunque**

ALLARME PER EMERGENZA PRIMO SOCCORSO: SEGNALE VOCALE

ALLARME DI EMERGENZA senza EVACUAZIONE: SEGNALE VOCALE

EVACUAZIONE: SIRENA D'ALLARME O SQUILLI INTERMITTENTI

EVACUAZIONE PER INCENDIO: SE PRESENTE ATTIVARE ALLARME INCENDIO

Se non dovesse funzionare uno dei segnali usare la campanella (squilli intermittenti) oppure la tromba o il fischietto

Chiamata di Emergenza

La Chiamata di Emergenza ad Enti esterni, **Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Polizia ecc., viene disposta (disposizione all'Addetto alla Chiamata di Emergenza) o effettuata direttamente da una sola delle persone** sotto riportate partendo dalla prima persona presente a scuola, nell'ordine:

1. **Dirigente di plesso per la Sicurezza**
6. **Dirigente di plesso per la didattica e l'organizzazione (Referente di plesso)**
2. **Addetto alle Squadre di Emergenza**
3. **Collaboratore Scolastico**
4. **Chiunque**

N° TELEFONICO DI EMERGENZA	
Vigili del Fuoco	**115**
Pronto Soccorso	**118**
Polizia di Stato	**113**
Carabinieri	**112**
Centro antiveleni	**118 o 02/66101029**

Schema CHIAMATA EMERGENZA:

Comporre numero telefono	***.....***
Nome Cognome di chi chiama	***.....***
Denominazione Scuola e indirizzo Tipo di emergenza	***specificare il più possibile dove - come - le persone coinvolte .....***

Ubicazione cassette primo soccorso: ARMADIO IN SALA INSEGNANTI

SCHEDA ANAGRAFICA

Classificazione dei plessi

Classificazione dei plessi sulla base delle attività soggette alla prevenzione incendi secondo DM 26/08/92 e DPR 151/2011

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporaneamente in essere prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:

ATTIVITA' 67.1.A :
categoria A — Scuola con numero di presenze contemporanee a 100 a 150 persone attività soggetta a SCIA

ATTIVITA' 67.2.B:
categoria B — Scuola con numero di presenze contemporanee da 151 fino a 300 persone attività soggetta a progetto preliminare e SCIA

ATTIVITA' 67.4.C:
categoria C — Scuola con numero di presenze contemporanee superiore a 300 persone attività soggetta progetto preliminare SCIA rilascio CPI

	Scuola Primaria Anna Frank				
	Indirizzo	CORPI	N°	PERSONALE	N°
	Via Marconi, 42	Interrato		Collaboratori scol.	6
	Telefono	Seminterrato	1	Docenti	38
	0444/573865	Terreno		Allievi	312
2	E - mail	Rialzato	1		0
	viic82300q@istruzione.it	Primo	1		0
	E – mail PEC	Secondo			0
		TOTALE	3	**TOTALE**	**356**
	Proprietario dell'immobile	CATEGORIA C			
	COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA				

QUALIFICA	NOMINATIVO
DATORE DI LAVORO (D.S.)	MASELLA CINZIA
RSPP	MENIN CHIARA
Dirigente	STATUA MICHELE
Medico Competente	CUMAN GIANNI
RLS	DI PIERRO ROSA

SQUADRA DI GESTIONE EMERGENZE

NOMINATIVI
MARTE ROSA
NARDI MIRKA
PATTARO ANITA
PUGLISI PATRIZIA

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

NOMINATIVI
BASSANESE PATRIZIA
BENIN ELISA
DAL LAGO BARBARA
DE CHECCHI ANNA
NAPOLITANO MICHELA
SCREMIN CHIARA
ZANELLA MONICA

Incarichi per l'Evacuazione PLESSO

PLESSO "A. FRANK"

	Incarico	Figura (*ordine di priorità*)	Nominativo (*in ordine in base alla presenza*)
1	Responsabile dell'**Ordine di diramare i Segnali di Emergenza di effettuare la Chiamata di Emergenza**	1. Dirigente di plesso per la Sicurezza 2. Dirigente di plesso per la didattica e l'organizzazione 3. Addetto alle Squadre di Emergenza 4. Collaboratore Scolastico 5. Chiunque	*STATUA Michele* *MILO Regina* *GALLIOLO Mara*
2	Addetto a **Diramare i Segnali di Emergenza**	• Collaboratore Scolastico in organico • Collaboratore Scolastico Supplente esterno	*1.*
3	Addetto alla **Chiamata di Emergenza**	1. Dirigente sicurezza 2. Referente di plesso 3. Addetto alle Squadre 4. Collaboratore scolastico	*1.*
4	Responsabile dell'**Evacuazione della Classe**	Docente della Classe	*Secondo l'orario di servizio*
5	**Apri-fila** della Classe	Alunno	*Alunno individuato dal Docente*
6	**Chiudi-fila** della Classe	Alunno	*Alunno individuato dal Docente*
7	Addetto all'**Assistenza di alunno disabile**	Docente di Sostegno (o della Classe) + eventuale Collaboratore Scolastico di turno al piano	*Secondo l'orario di servizio*
8	Responsabile del **Centro Esterno di Raccolta**	1. Dirigente sicurezza 2. Referente di plesso 3. Addetto alle Squadre 4. Collaboratore scolastico	*1. STATUA Michele* *2. GALLIOLO Mara*
9	Addetto all'**Interruzione dell'energia elettrica**	• Collaboratore Scolastico in organico • Collaboratore Scolastico supplente esterno	*1.* *2.Supplenti dei precedenti con la stessa priorità*
10	Addetto all'**Interruzione del gas della cucina**	personale del Comune	
11	Addetto all'**Interruzione del gas degli altri locali (non presente nel plesso)**	1. Collaboratore Scolastico in organico *2.* Collaboratore Scolastico Supplente esterno	
12	Addetto al Controllo delle operazioni di **Evacuazione al Piano**	Collaboratore Scolastico di turno al piano	*Secondo l'orario di servizio*
13	Addetto all'**Apertura dei cancelli**	• Collaboratore Scolastico in organico • Collaboratore Scolastico Supplente esterno	*1.*

N.B. In caso di assenza del "Docente della Classe" o del "Collaboratore Scolastico di turno", l'Incarico è svolto dal personale che supplisce.
E' a cura del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA l'informazione degli Incarichi al personale supplente esterno.

SCHEDA 01 Comportamenti Generali

- **Chiunque** rilevi o venga a conoscenza di una situazione di pericolo o di emergenza anche di tipo strutturale (crepe insolite, caduta di calcinacci, avvallamenti o spostamenti e/o caduta di controsoffitti, piastrelle sollevate, ecc.)

  - Segnala la situazione di emergenza a voce o, se necessario, diramando o facendo diramare il Segnale di Emergenza e avvisando le persone presenti nei locali vicini

  - In caso di pericolo grave ed immediato evacua immediatamente il locale

  - Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione

- L'**Addetto alle Squadre di Emergenza (A.I. e P.S.),** non appena avvertito della situazione:

  - Si porta nel luogo dell'emergenza per effettuare l'intervento di sua competenza, riferendo successivamente sulla situazione al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO

  - Qualora lo ritenga opportuno, dirama o fa diramare i Segnali di Emergenza, riferendo successivamente sulla situazione al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO

  - Qualora lo ritenga opportuno chiama, o fa chiamare dall'Addetto alla Chiamata di Emergenza, i competenti Servizi Pubblici di Emergenza: Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Polizia, ecc., riferendo successivamente sulla situazione al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO

  - Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, riferisce al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO (o in sua assenza al Responsabile del Plesso) sulla situazione in atto.

- **DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA,** accertata la situazione:

  - Valuta, unitamente al Dirigente Scolastico (o in sua assenza al Responsabile del Plesso) e agli Addetti alle Squadre di Emergenza, la necessità di effettuare la Chiamata di Emergenza e di diramare i Segnali di Emergenza

  - Emana, in caso di necessità, i relativi ordini: diffusione Segnali di Emergenza, Chiamata di Emergenza.

SCHEDA 02 Comportamenti del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA e in sua assenza vedi tabella incarichi per l'evacuazione punto 1

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono dei Segnali di Emergenza, IL RESPONSABILE DEL PLESSO PER LA SICUREZZA deve:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione
- Attivare gli Addetti alle Squadre di Emergenza
- Coordinare l'azione delle Squadre di Emergenza
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso, Protezione civile, Forze dell'ordine, ecc.)
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.)
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento della Scuola, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico
- **Valutare, unitamente al Dirigente Scolastico (se presente) e agli Addetti alle Emergenze, se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio**
- **Se lo ritiene necessario dare disposizione di Evacuazione all'Addetto alla Diffusione del segnale (Collaboratore Scolastico di turno)**
- In caso di evacuazione, portarsi presso il Centro Esterno di Raccolta e raccogliere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso, dandone comunicazione ai Servizi Pubblici di Emergenza
- Rimanere a disposizione dei Servizi Pubblici di Emergenza e del Dirigente Scolastico
- Comunicare la fine dell'emergenza
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

SCHEDA 03 Comportamenti degli Addetti Squadra Antincendio (A.I)

Gli Addetti alla Squadra di Primo Intervento Lotta Antincendio devono:

Alla chiamata o al suono dell' ALLARME senza EVACUAZIONE

- Abbandonare immediatamente ogni attività e recarsi nella zona interessata dall'emergenza per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute
- Se ci sono persone in pericolo, provvedere immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria l'incolumità e per quella degli altri
- Qualora lo ritengano opportuno, diramare o far diramare i Segnali di Emergenza
- Circoscrivere l'eventuale principio d'incendio utilizzando gli estintori portatili e provvedere eventualmente anche all'uso di idrante
- Chiudere le valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili (o verificare che sia stata fatto)
- Disattivare l'interruttore elettrico del piano
- Controllare che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dell'ascensore
- Attivarsi, se la situazione lo richiede o se richiesto dal Dirigente del Plesso per la Sicurezza, per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 115)
- Restare in contatto con il Dirigente del Plesso per la Sicurezza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Abbandonare immediatamente ogni attività e recarsi nella zona interessata dall'emergenza per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute
- Circoscrivere l'eventuale principio d'incendio utilizzando gli estintori portatili e provvedere eventualmente anche all'uso di idrante
- Chiudere le valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili (o verificare che sia stata fatto)
- Disattivare l'interruttore elettrico del piano
- Attivarsi, se la situazione lo richiede o se richiesto dal Dirigente del Plesso per la Sicurezza, per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 115)
- Provvedere a fare evacuare i locali evitando di far transitare gli alunni e il personale nella zona interessata dall'eventuale incendio, in collaborazione con gli Addetti al Primo Soccorso, i Docenti presenti e il Collaboratore Scolastico del piano.
- Controllare che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dell'ascensore
- Verificare locale per locale in collaborazione con gli Addetti alla Squadra di Primo Soccorso e il Collaboratore Scolastico del piano, dividendosi le zone di controllo e partendo dalla zona interessata dall'emergenza, che l'evacuazione sia stata completata
- Chiudere le porte dei singoli locali
- Attendere il benestare da parte del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA, dopodiché abbandonare l'edificio recandosi presso il Centro Esterno di Raccolta
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO che all'appello risultano persone assenti, cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri
- Riferire al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO l'avvenuta verifica della completa evacuazione ed eventuali situazioni di pericolo
- Rimanere a disposizione dei Vigili del Fuoco e del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA.

SCHEDA 04 Comportamenti degli Addetti Squadra Primo Soccorso

Gli Addetti al Primo soccorso devono (cfr. SCHEDA 13):

Alla chiamata o al suono del segnale di ALLARME senza EVACUAZIONE

- Abbandonare immediatamente ogni attività e recarsi sul luogo dell'emergenza, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi
- Attivare, se necessario, la chiamata al Soccorso Pubblico d'Emergenza (Tel. 118), restando poi a disposizione del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA per eventuali esigenze
- Qualora lo ritengano opportuno, diramare o far diramare i Segnali di Emergenza

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Abbandonare immediatamente ogni attività e recarsi sul luogo dell'emergenza, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi
- Nel caso di feriti gravi valutare la loro trasportabilità ed organizzare, con la Squadra di Primo Intervento od in mancanza di questa con l'aiuto del personale scolastico, la loro evacuazione
- Collaborare con gli Addetti della Squadra di Primo Intervento all'evacuazione dei locali e a verificare locale per locale, dividendosi le zone di controllo, che l'evacuazione sia stata completata chiudendo le porte dei singoli locali
- Attendere il benestare da parte del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA, dopodiché abbandonare l'edificio recandosi nel Centro Esterno di Raccolta
- Riferire al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO l'avvenuta verifica della completa evacuazione ed eventuali situazioni di pericolo
- Rimanere a disposizione del personale del Soccorso Pubblico d'Emergenza e del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA.

SCHEDA 05 Comportamenti del Personale Docente

Al suono del segnale di ALLARME senza EVACUAZIONE

L'insegnante deve:

- Sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico
- Invitare gli alunni a lasciare immediatamente ogni cosa, compresi cappotti, sacche ecc. e predisporli per l'eventuale evacuazione, individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila
- Contare gli alunni presenti e prendere il registro con relativo modulo di evacuazione
- Cercare di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del Piano di Emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

L'insegnante, unitamente agli allievi, deve abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il Centro Esterno di Raccolta destinato alla propria classe. In particolare deve:

- Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del Piano di Emergenza
- Portare con sé il Registro di Classe (oppure l'elenco degli allievi della classe) e il relativo Modulo di Evacuazione
- Ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale
- Usciti tutti gli allievi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte
- Nel caso di evacuazione dopo una scossa tellurica bisogna rimanere sempre lontani dalle finestre o porte con vetri e percorrere le scale lungo le pareti
- Nel caso di presenza di alunno disabile, collaborare con l'Insegnante di Sostegno e il Collaboratore Scolastico di turno al piano per la sicura evacuazione del disabile
- Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il Centro Esterno di Raccolta seguendo il percorso indicato dal Piano di Evacuazione
- Nel caso in cui le vie di fuga convenzionali siamo impraticabili trovare un'alternativa sicura altrimenti rimanere nella propria aula chiamando i soccorsi se possibile dalla finestra e rimanendo in attesa dell'intervento.
- Appena arrivati presso il Centro Esterno di Raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi
- Nel caso mancasse qualcuno all'appello informare immediatamente il Dirigente del Plesso per la Sicurezza
- Compilare il modulo di evacuazione e consegnarlo al Dirigente di Plesso per la sicurezza
- Provvedere alla sorveglianza della classe e a far rispettare il divieto di telefonare per lasciare libere le linee telefoniche
- Rimanere in attesa di istruzioni.

N.B. Il Personale Docente, incaricato di compiti specifici per l'emergenza, dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula da un Collaboratore Scolastico (NON DELLA SQUADRA) o da altro Docente DELLA CLASSE VICINA.

SCHEDA 06 Comportamenti degli Allievi

Al suono del segnale di ALLARME senza Evacuazione

Gli allievi devono:

- Cercare di mantenere la calma
- Non gridare
- Restare al proprio posto
- Seguire le istruzioni dell'insegnante
- Qualora, per qualsiasi ragione, si trovassero isolati rispetto alla propria classe, raggiungere immediatamente la propria classe.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Gli allievi devono:

- Non precipitarsi fuori dall'aula
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti
- Uscire in fila ordinatamente dall'aula
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti
- Nel caso di evacuazione dopo una scossa tellurica bisogna rimanere sempre lontani dalle finestre o porte con vetri e percorrere le scale lungo le pareti
- Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso in cui si verifichino contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita
- Non tornare indietro
- Appena giunti presso il Centro Esterno di Raccolta, restare riuniti, non usare i telefoni e collaborare con l'insegnante che farà l'appello per verificare la presenza di tutti i compagni
- Qualora, per qualsiasi ragione, si trovassero isolati rispetto alla propria classe, uscire immediatamente dall'edificio utilizzato la porta di emergenza più vicina
- Se ciò non fosse possibile unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso
- Se non è possibile aggregarsi a nessun gruppo raggiungere l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica fino al Centro Esterno di Raccolta e aggregarsi alla propria classe facendosi riconoscere.

N.B. Al fine di favorire l'evacuazione, è importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio; è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati sotto il banco. E' FONDAMENTALE LASCIARE LA PORTA DI USCITA DALL'AULA LIBERA (PORTA DA 90CHE SI APRE VERSO L'INTERNO

SCHEDA 07 Comportamenti dei Collaboratori Scolastici

Al suono del segnale di ALLARME senza EVACUAZIONE

I Collaboratori Scolastici (esclusi gli Addetti alle Squadre di Emergenza) devono:

- Sospendere il lavoro
- Spegnere eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante
- Aprire le porte di emergenza nella zona circostante
- Predisporsi all'eventuale evacuazione

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Predisporsi nei punti cruciali quali incroci di corridoi in modo da indirizzare il flusso degli studenti verso le vie di esodo più brevi e verso quelle non interessate da un eventuale incendio o pericolose
- Aiutare il personale esterno eventualmente presente a raggiungere il Centro Esterno di Raccolta
- Nel caso di presenza di alunni disabili nella zona di propria assegnazione raggiungere il luogo in cui è presente il disabile e attuare la relativa procedura di evacuazione
- Verificare i locali ausiliari quali bagni, ripostigli, ecc. al fine di verificare l'avvenuto esodo completo
- Chiudere le porte dei locali evacuati, al fine di segnalare agli Addetti alle Squadre di Emergenza l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti
- Nel caso di evacuazione dopo una scossa tellurica bisogna rimanere sempre lontani dalle finestre o porte con vetri e percorrere le scale lungo le pareti
- Raggiungere il Centro Esterno di Raccolta e rimanere a disposizione dei docenti e del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA.

N.B. I Collaboratori Scolastici di turno alla mattina devono quotidianamente controllare all'inizio dell'attività che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili.

SCHEDA 07a Comportamenti del Collaboratore Scolastico di turno al piano

Al suono del segnale di ALLARME senza EVACUAZIONE

Il Collaboratore Scolastico di turno al piano (se non si tratta di Addetto alle Squadre di Emergenza), per il proprio piano di competenza, provvede a:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
- Controllare che nessuno sia presente all'interno dell'ascensore
- Chiudere le valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili del piano
- Collaborare con la Squadra di Emergenza
- Aprire il cancello o portone e lasciarlo aperto, per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio all'ingresso)
- Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio all'ingresso).

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Per il proprio piano di competenza, il Collaboratore Scolastico di turno provvede a:

- Interdire ai presenti l'accesso all'ascensore, alle scale ed ai percorsi non previsti dal Piano di Evacuazione o comunque non utilizzabili
- Favorire il deflusso ordinato dal piano
- Disattivare l'interruttore elettrico del piano
- Nel caso di evacuazione dopo una scossa tellurica bisogna rimanere sempre lontani dalle finestre o porte con vetri e percorrere le scale lungo le pareti
- Nel caso in cui l'evacuazione comporti l'uscita all'esterno del perimetro scolastico, attivarsi per bloccare l'eventuale traffico veicolare (solo per il collaboratore scolastico in servizio all'ingresso)
- Collaborare con gli Addetti alle Squadre di Emergenza per verificare che il piano sia stato evacuato completamente
- Dirigersi verso il Centro Esterno di Raccolta.

SCHEDA 08 Comportamenti del Personale Amministrativo

Al suono del segnale di ALLARME senza EVACUAZIONE

Il Personale Amministrativo (se non si tratta di persone Addette alle Emergenze), deve:

- Mantenere la calma ed infondere un atteggiamento calmo
- Sospendere il lavoro
- Spegnere eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante
- Aprire le porte di emergenza nella zona circostante
- Predisporsi all'eventuale evacuazione

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Non prendere nulla con sé
- Uscire in modo ordinato dall'Ufficio senza correre: il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare agli Addetti alle Squadre di Emergenza l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti dall'ufficio
- Aiutare il pubblico presente a raggiungere il Centro Esterno di Raccolta
- Nel caso di evacuazione dopo una scossa tellurica bisogna rimanere sempre lontani dalle finestre o porte con vetri e percorrere le scale lungo le pareti
- Raggiungere il Centro Esterno di Raccolta
- Non telefonare per lasciare libere le linee telefoniche
- Restare a disposizione del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA.

N.B. Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al Centro Esterno di Raccolta.

SCHEDA 09 Assistenza ai Disabili

In caso di presenza di disabile, di soggetto particolarmente emotivo e/o in stato di evidente disagio o di persona comunque non deambulante, sono previste di norma due persone incaricate della sua assistenza, di cui di norma uno è l'insegnante di sostegno, qualora presente, o l'insegnante di classe, e l'altro uno dei Collaboratori Scolastici (se presente nella zona vicina all'aula dell'alunno).

Costoro aiutano materialmente ed assistono il disabile nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possa abbandonare l'edificio in sicurezza. In particolare:

Al suono del segnale di ALLARME senza EVACUAZIONE

- Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicate dal Dirigente di Plesso per la sicurezza o dagli Addetti alle Squadre di Emergenza.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Il docente di classe provvede all'evacuazione del disabile, in collaborazione con il Collaboratore Scolastico presente e con gli **Addetti alle Squadre di Emergenza se disponibili, rispettando la seguente sequenza:**

- Attendere che tutta la classe sia uscita
- Verificare che il corridoio sia sgombro
- Procedere all'evacuazione del disabile seguendo la via di esodo più breve se non interessata dal fumo e/o fuoco o pericolosa
- Nel caso di evacuazione dopo una scossa tellurica bisogna rimanere sempre lontani dalle finestre o porte con vetri e percorrere le scale lungo le pareti
- Assistere il disabile anche dopo aver raggiunto il Centro Esterno di Raccolta.

N.B. Nel caso in cui il disabile sia il docente, sarà cura dei collaboratori scolastici di zona, e dagli addetti alle Squadre di Emergenza se disponibili, a provvedere all'evacuazione del disabile.

SCHEDA 10 Emergenza Incendio

Comportamento generali

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente le persone nei locali vicini e gli Addetti alle Emergenze

- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato

- Nel caso in cui non fosse possibile uscire dall'aula o da qualsiasi altro locale in quanto il fumo o le fiamme rendono impraticabili le scale e i corridoi, rimanere nel locale chiudere la porta, cercando di sigillare le fessure, aprire la finestra per chiedere soccorso

- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti; è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici

- Se l'incendio ha coinvolto la vostra persona, non correre (le fiamme si alimentano), distendersi a terra e rotolarsi, strapparsi i vestiti, tentare di soffocare le fiamme con indumenti non infiammabili, coperte o altro

- Se l'incendio ha coinvolto un'altra persona, impedirgli di correre, cercare di farlo distendere a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti non infiammabili, coperte o altro

- Tutte le linee telefoniche debbono essere lasciate libere fino all'avvenuta cessazione dello stato di allarme.

Intervento della Squadra Primo Intervento

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la propria incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatili disponibili

- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisano immediatamente i Vigili del fuoco e il Dirigente del Plesso per la Sicurezza per l'eventuale ordine di evacuazione

- Il Dirigente del Plesso per la Sicurezza decide o meno di emanare l'ordine di evacuazione generale.

SCHEDA 11 Emergenza Terremoto

Comportamento generali

Vista l'impossibilità di prevedere con certezza l'approssimarsi di scosse telluriche è fondamentale essere preparati ad adottare comportamenti sicuri in caso di terremoto.

- Evitare di uscire immediatamente dai locali in maniera disordinata e caotica, spesso alcuni infortuni si verificano durante la fuga non controllata più che per i danni del terremoto

- Alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa e le parti vitali

- Evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte

- Al termine della scossa lasciare ordinatamente l'edificio, se:
  1. viene dato il segnale di evacuazione
  2. in caso di pericolo grave ed immediato

- Evitare l'uso dei telefoni

- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree.

Intervento della Squadra Primo Intervento

- Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti della Squadra di Primo Intervento, senza mettere a rischio la propria incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO per la decisione di evacuare eventualmente l'edificio

- Il Dirigente Scolastico o il Referente di Plesso o il Dirigente del Plesso per la Sicurezza, rispetto al tipo e all'intensità del terremoto e rispetto a quanto di propria conoscenza sullo stato strutturale dell'edificio, dopo aver verificato lo stato delle vie di fuga, decide o meno di emanare l'ordine di evacuazione generale.

N.B. SI RESTA IN PROTEZIONE SOTTO AL BANCO O VICINO AL AMURO PORTANTE FINO A QUANDO NON VIENE DATO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE.

SCHEDA 12 Emergenza Alluvione - Allagamento Interno - Trombe d'aria - Nube tossica

Comportamenti generali

Alluvione

- Non evacuare l'edificio se non avvisati per tempo dalla Protezione Civile, dal Sindaco o dal Prefetto
- Sganciare Energia elettrica generale
- Disattivare alimentazione combustibile
- Raggiungere i piani superiori
- Non usare l'ascensore
- Restare uniti e non disperdersi all'interno dell'edificio
- Evitare di usare il telefono
- Attendere istruzione dal Dirigente di Plesso per la sicurezza o dal Referente di Plesso.

Allagamento Interno

- Evacuare i locali o l'edificio
- Sganciare Energia elettrica generale
- Disattivare alimentazione combustibile
- Non usare l'ascensore
- Chiamare i Servizi Pubblici di Emergenza
- Attendere istruzione dal Dirigente di Plesso per la sicurezza

Trombe d'aria - Nube Tossica

- Non evacuare l'edificio se non avvisati per tempo dalla Protezione Civile, dal Sindaco o dal Prefetto
- Sganciare Energia elettrica generale
- Disattivare alimentazione combustibile
- Chiudere tutte le aperture verso l'esterno (finestre, ecc.)
- Non usare l'ascensore
- Allontanarsi da finestre, porte a vetri e superfici vetrate raggiungendo il punto più lontano da queste all'interno del locale
- Restare uniti e non disperdersi all'interno dell'edificio
- Evitare di usare il telefono
- Attendere istruzione dal Dirigente di Plesso per la sicurezza

Intervento della Squadra Primo Intervento

- Gli Addetti alle Squadre di Emergenza restano a disposizione del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA

- Il Dirigente del Plesso per la Sicurezza decide o meno di emanare l'ordine di evacuazione generale.

SCHEDA 13 Emergenza in caso di malore e/o infortunio

Classificazione della Scuola ai sensi del D.M. 388/03 **GRUPPO B**

Ubicazione Presidio di Primo Soccorso: **locale infermeria**

La Cassetta di Primo Soccorso

Il contenuto minimo della Cassetta è dato dall'Allegato 1 del DM 388/2003, integrato sulla base dei rischi specifici presenti sul luogo di lavoro, è:

- 5 paia di guanti sterili monouso
- 1 visiera paraschizzi
- 1 flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro
- 3 flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml
- 10 compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole
- 2 compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole
- 2 teli sterili monouso
- 2 pinzette da medicazione sterili monouso
- 1 confezione di rete elastica di misura media
- 1 confezione di cotone idrofilo
- 2 confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso
- 2 rotoli di cerotto alto cm. 2,5
- 1 paio di forbici.
- 3 lacci emostatici
- 2 confezioni di ghiaccio pronto uso
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro
- 1 apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa
- 2 telo termico

Mezzo di comunicazione per allertare il 118

E' preferibile l'utilizzo del cellulare in quanto consente di comunicare al 118 vicino al luogo dell'evento (la chiamata è gratuita).

Comportamenti generali in caso di malore e/o infortunio

- Assistere l'infortunato e tranquillizzare i presenti (in particolare gli alunni)

- Evitare affollamenti intorno alla persona da soccorrere

- Avvisare tempestivamente - a voce o attraverso un alunno - il collaboratore di turno al piano; se questi non è formato, dovrà a sua volta avvisare la Squadra di Primo Soccorso

- Insieme valutare la situazione e decidere le modalità e la natura dell'intervento:

- procedere alla eventuale medicazione in caso di leggere abrasioni, sbucciature, lievi contusioni e piccole ferite superficiali, ecc.
- sentire la famiglia in caso di malori occasionali ed inaspettati
- nei casi ritenuti seri ed importanti chiamare il 118 e la famiglia dell'infortunato; in questo caso chi effettua le chiamate è persona diversa da colui che soccorre l'alunno, e ciò per non creare vuoti operativi
- è importante che chi effettua la Chiamata al 118 si trovi vicino all'infortunato per poter fornire informazioni precise sulle condizioni di salute; il 118 può essere chiamato anche per chiedere consigli

- In caso di Chiamata al 118, rispondere con calma alle domande dell'operatore:

  1. comunicare denominazione della scuola, indirizzo, nome e cognome dell'interlocutore e numero di telefono
  2. fornire informazioni sulle condizioni dell'infortunato (coscienza, polso, ferite, malore, ecc.) e sull'accaduto
  3. indicare con precisione il raggiungimento del luogo dell'infortunato
  4. concordare con la Centrale Operativa il percorso, se il luogo è difficile da raggiungere, far in modo che qualcuno accolga l'ambulanza all'ingresso sulla via principale
  5. non riagganciare sino a che non siano state completate le disposizioni impartite dalla Centrale Operativa

- Assicurare la costante sorveglianza degli altri alunni della classe affidandoli, se necessario, a personale disponibile o suddividendoli nelle restanti classi

- **Mai** muovere l'infortunato nel caso di incidente, senza prendere le precauzioni necessarie ad evitare che il movimento procuri un aggravamento delle lesioni (possono esistere lesioni non evidenti come frattura della colonna, emorragia interna)

- **Non** perdere tempo, ma non farsi prendere dall'agitazione, né fare nulla di cui non si sia più che sicuri

- **Non** tentare di sollevare l'infortunato se si trova in stato di incoscienza

- **Non** tentare di far bere la persona in stato di incoscienza: normalmente ha perso i riflessi e quindi il liquido potrebbe incanalarsi nelle vie aeree (andare di traverso)

- **Non** somministrare farmaci a meno che ciò non sia formalmente e specificatamente previsto per il soggetto interessato dal Protocollo individuale di somministrazione farmaci.

N.B. E' di fondamentale importanza conoscere le manovre da effettuare e quelle da non effettuare nei diversi casi, e questo è compito degli operatori formati

GLI ADDETTI AL PS INDOSSERANNO GUANTI, MASCHERINA E VISIERA PROTETTIVA

Intervento della Squadra di Primo Soccorso

Una volta allertato, l'Addetto al Primo Soccorso:

- **Sospende** ogni lavoro
- Prende la **valigetta** con il materiale di Primo Soccorso. e indossa i **guanti**
- Giunto sul posto, **valuta** la situazione e la gravità dell'infortunio o del malore
- Rassicura e conforta l'infortunato
- Se la causa dell'infortunio agisce ancora, la rimuove ovvero allontana l'infortunato
- Qualora lo ritenga opportuno, **chiama**, o fa chiamare da altra persona presente, il **118 e i famigliari dell'infortunato**, riferendo successivamente sulla situazione al Dirigente di Plesso per la sicurezza
- Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, riferisce al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO (o in sua assenza al Responsabile del Plesso) sulla situazione in atto
- In caso di attivazione del 118 un componente della Squadra predispone **l'apertura del cancello** e si assicura che il passaggio per l'ambulanza sia libero ed indirizza i soccorritori verso il luogo dell'infortunio
- Nel caso in cui, in attesa dei sanitari, la situazione richieda un intervento diretto, l'Addetto al Primo Soccorso interviene secondo le **istruzioni ricevute**, attuando misure di sopravvivenza anche attraverso una corretta posizione
- In caso di trasporto in ospedale prima dell'arrivo dei famigliari, un addetto al Primo Soccorso deve **accompagnare l'interessato in Ospedale** e rimanere con lui fino a quando non sopraggiunga in Pronto Soccorso un famigliare
- In caso di malore di persone per le quali è previsto un Protocollo di somministrazione farmaco, l'Addetto al Primo Soccorso interviene secondo la procedura prevista dal protocollo
- Al termine dell'intervento, l'Addetto al Primo Soccorso compila la scheda di registrazione degli interventi di Primo Soccorso.

N.B. L'Addetto al Primo Soccorso è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, se necessario, viene sostituto dal Collaboratore Scolastico di turno al piano o temporaneamente da chi lo ha allertato

L'Addetto al Primo Soccorso è opportunamente formato per decidere, agire e impartire istruzioni senza condizionamenti

L'Addetto al Primo Soccorso interviene sempre assicurando in ogni momento la propria sicurezza (PAS: Proteggere sé stessi e l'infortunato, Avvisare, Soccorrere), ricordando la regola di base di un primo soccorritore: "primum non nocere".

In caso di evacuazione tutti gli Addetti al Primo Soccorso presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di Addetto Antincen dio) ed escono dall'edificio solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento e con il benestare del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA.

PROCEDURE DA ATTUARE PER RIDURRE LA PROBABILITÀ' DI INSORGENZA DEGLI INCENDI

(G00) RISPETTO DELL'ORDINE E DELLA PULIZIA

Un ambiente ordinato, in cui tutte le cose sono riposte negli spazi a loro destinati, e pulito determina un abbassamento intrinseco del rischio incendio.

Pertanto si dovrà:

- Riporre ogni materiale ed attrezzatura negli scaffali, armadi e/o luoghi di normale conservazione (ripostigli) tenuti sottochiave e le chiavi devono essere facilmente reperibili
- Mantenere in ordine e puliti il pavimento ed il tavolo di lavoro;
- Rimuovere immediatamente eventuali sversamenti;
- Riporre le cartacce e gli scarti di lavorazione all'interno degli appositi contenitori;
- Non costituire deposito di materiale combustibile nelle vicinanze di prese di corrente, scatole di derivazione e di fili volanti;
- Mantenere una idonea distanza (60 cm) fra il soffitto e il materiale combustibile di deposito;
- Lasciare sempre libere e sgombere le vie di fuga e le porte per l'esodo;
- Non accumulare materiale combustibile lungo le vie dell'esodo;
- Alla fine della giornata allontanare il materiale di scarto, in particolar modo se è combustibile;

(G01) GESTIONE MANIPOLAZIONE E CONSERVAZIONE DI LIQUIDI COMBUSTIBILI

I liquidi, ai fini della classificazione della loro reazione al fuoco, si suddividono in:

- Facilmente infiammabili, caratterizzati da avere una temperatura di infiammabilità dei vapori inferiore a 21 °C (Benzina, acetone, alcool, ecc.)
- Infiammabili, caratterizzati da avere una temperatura di infiammabilità dei vapori compresa tra 21°C e 65 °C (gasolio, petrolio, ecc.)
- Combustibili, caratterizzati una temperatura di infiammabilità dei vapori compresa tra 65°C e 125°C (es. olio combustibile, olio lubrificante, ecc)

LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI (Benzina, acetone, alcool, ecc)

- Eliminare tali liquidi;
- Sostituirli con altri liquidi meno pericolosi se compatibili con l'uso;
- Se non eliminabile o sostituibile il liquido deve essere conservato in armadio apposito o frigo (chiuso a chiave)
- Manipolare e conservare il liquido lontano dalle vie dell'esodo;
- Tali liquidi devono essere manipolati con cautela da personale esperto che ha piena conoscenza delle caratteristiche del liquido trattato, e non dagli allievi;
- Chi utilizza tale liquido deve conoscere le procedure di sicurezza da osservare per il liquido specifico;
- Il travaso deve essere fatto sopra un catino per il contenimento di eventuali perdite;
- La manipolazione e l'uso deve essere fatto in assenza di fiamme libere;
- L'uso deve essere fatto in ambiente fortemente aerato o sotto cappa o all'aperto;
- L'uso od il travaso deve essere fatto lontano da fonti di calore, macchine od apparecchiature elettriche in tensione;
- Subito dopo il travaso e/o l'uso il contenitore deve essere riposto entro il luogo di normale conservazione;
- E' assolutamente vietato lasciare contenitori aperti per lungo tempo ed incustoditi anche con piccole tracce di liquido in questione;
- Conservare in luogo idoneo ben aerato, presidiato e all'interno di un vano frigo;
- La cella frigo deve essere dotata di idonea massa termica per rallentare almeno di un giorno l'innalzamento della temperatura o deve essere asservito ad un idoneo sistema di continuità.
- Il personale addetto alla gestione di questi materiali deve vigilare sul corretto funzionamento del frigo con controllo giornaliero sul suo stato di funzionamento.

LIQUIDI INFIAMMABILI (gasolio, petrolio, ecc.)

- Eliminare tali liquidi

LIQUIDI COMBUSTIBILI (olio combustibile, olio lubrificante, ecc) – (NON PRESENTI NEL PLESSO)

- Eliminare tali liquidi se non più utilizzati;
- Sostituirli con altri liquidi meno pericolosi se compatibili con l'uso;
- Manipolare e conservare il liquido lontano dalle vie dell'esodo;
- Mantenere stoccato all'interno del laboratorio una quantità massima per una settimana di utilizzo e comunque non superiore a 2l;
- Tali liquidi devono essere manipolati con cautela da personale esperto che ha piena conoscenza delle caratteristiche del liquido trattato, e non dagli allievi;
- Chi utilizza tale liquido deve conoscere le procedure di sicurezza da osservare per il liquido specifico;
- Il travaso deve essere fatto sopra un catino di contenimento di eventuali perdite;
- La manipolazione e l'uso deve essere fatto in assenza di fiamme libere;
- L'uso deve essere fatto in ambiente aerato o all'aperto;
- L'uso od il travaso deve essere fatto lontano da fonti di calore, macchine od apparecchiature elettriche in tensione;
- Subito dopo il travaso e/o l'uso il contenitore deve essere riposto entro il luogo di normale conservazione;
- E' assolutamente vietato lasciare contenitori aperti per lungo tempo ed incustoditi anche con piccole tracce di liquido in questione;
- Conservare in luogo idoneo, aerato e presidiato (chiuso con chiave);

(G02) GESTIONE MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO materiale pulizia

- La gestione, l'utilizzo e l'immagazzinamento di ogni prodotto e/o sostanza deve essere fatto secondo le prescrizioni riportate nella scheda di sicurezza redatta dal produttore.
- Chiunque intenda usare un prodotto deve aver prima preso visione della Scheda di Sicurezza inerente il prodotto stesso;
- Lo stoccaggio dei prodotti chimici deve essere fatto tenendo conto della loro compatibilità e del fatto che possono dare origine a reazioni esotermiche e/o vapori tossici e nocivi;
- I prodotti che possono dare origine a fumi tossici e/o nocivi a seguito di esposizione al calore o all'incendio devono essere stoccati in locale separato esterno all'edificio;
- Non devono essere stoccati materiali combustibili assieme ai prodotti che a seguito di esposizione al calore possono dare origine a vapori tossici e/o nocivi;
- I materiali di pulizia devono essere tenuti su locali o armadi appositi sotto chiave come i carrelli delle pulizie. Durante le pulizie i carrelli devono comunque essere sempre presidiati

(G03) APPARECCHI INDIVIDUALI O PORTATILI DI RISCALDAMENTO

- E' fatto divieto assoluto, per prima disposizione, dell'utilizzo di apparecchiature individuali o portatili di riscaldo per qualsiasi uso e di qualsiasi fonte energetica;
- L'eventuale utilizzo deve esser sempre autorizzato per iscritto dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del Responsabile della Sicurezza; nell'autorizzazione saranno specificate le modalità, i tempi e l'uso consentito di tali apparecchiature;
- E' comunque sempre fatto divieto di utilizzo di apparecchiature di riscaldo a fonte energetica diversa dall'Energia Elettrica all'interno dell'Istituto;
- L'utilizzo è subordinato al rispetto delle disposizioni del costruttore;
- E' vietato utilizzare apparecchiature non soggette ad un programma di manutenzione pianificato e documentato;
- E' fatto divieto di allacciare più apparecchiature elettriche a prese di corrente multiple o ciabatte prima di aver fatto verificare a personale esperto la congruità della potenza singola e totale con le prese e la linea di alimentazione;
- E' fatto divieto di posizionare le apparecchiature in vicinanza o sotto a materiale combustibile;

- Deve essere verificato che nessuna porzione della superficie libera dell'apparecchiatura raggiunga a regime una temperatura tale da produrre scottature per contatto anche accidentale;

(G04) IMPIANTI ED ATTREZZATURE ELETTRICHE

- Ogni lavoratore deve essere formato per l'uso corretto delle attrezzature e degli impianti elettrici;
- Il personale ausiliario deve essere formato all'uso dei quadri elettrici di piano per la gestione della forza motrice ed illuminazione delle aule e dei corridoi;
- Devono essere evitati accumuli di materiale combustibile in vicinanza di prese di corrente, cavidotti, canalette contenenti cavi, cavi in tensione, scatole di derivazione;
- Nel provvedere ad un allacciamento provvisorio di una attrezzatura elettrica con cavo volante si deve porre attenzione a svolgere tutto il cavo e possibilmente utilizzare un cavo più corto possibile. Esso deve essere posto lontano da materiale combustibile e in posizione tale da non essere danneggiato o costituire intralcio; deve essere comunque effettuata una verifica a priori da personale esperto sull'idoneità elettrica del cavo adottato;
- Le riparazioni o modifiche dell'impianto elettrico dovrà essere fatto da personale esperto;
- Le lampade devono essere montate e mantenute a congrua distanza da materiale combustibile.
- Tutto l'impianto sarà soggetto ad una verifica periodica al massimo annuale;

(G05) IMPIANTI DEL GAS

- La caldaia deve essere sottoposta a controlli periodici da parte ditta autorizzata e specializzata
- Tutte le linee del gas, quando non utilizzate devono rimanere inattive tramite la chiusura delle valvole interne ed esterne d'intercettazione.
- E' vietato fumare, usare fiamme libere, sorgenti di calore o lampade non stagne in vicinanza dei box bombole, contattori gas o gruppi di riduzione;
- Ogni sei mesi si dovrà verificare lo stato della tubazione e la tenuta delle valvole (dove esistenti)

(G06) LAVORI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE

LE DITTE ESTERNE PRIMA DI ACCEDERE ALL'ISTITUTO PER LE LAVORAZIONI DI LORO COMPETENZA DEVONO ATTUARE:

- Raccordo del Piano di Sicurezza e del POS tra il Dirigente per la Sicurezza in fase di Progettazione e il Responsabile della Sicurezza della Scuola;
- Riunione preliminare con il Dirigente per la Sicurezza in fase Esecutiva, il Responsabile della Sicurezza dell'Impresa e il Responsabile della Sicurezza della Scuola compilazione del DUVRI documento unico valutazione del rischio da interferenza
- Definizione delle eventuali variazioni delle vie di esodo e stesura, a cura dell'impresa delle nuove planimetrie corrette da esporre all'interno dell'Istituto in più punti;
- Informazione con consegna di planimetria dell'Istituto (in possesso dall'Ente proprietario) circa le zone a rischio specifico d'incendio e/o deposito di sostanze pericolose, linee gas, acqua e cavi elettrici per quanto di conoscenza dell'Istituto;
- Messa in atto della procedura per l'accesso all'Istituto da parte di ditte esterne.

DURANTE LA FASE LAVORATIVA ESSE DEVONO ATTUARE LE SEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

- Non ostruire le vie dell'esodo;
- Non bloccare in apertura porte tagliafuoco che sono previste chiuse per la compartimentazione;
- Non realizzare aperture su muri, o solai di compartimentazione senza autorizzazione;
- Non accumulare materiale lungo le vie di esodo;
- Non accumulare materiale combustibile in adiacenza delle vie dell'esodo;
- Non disattivare le misure antincendio se non autorizzate;
- Alla fine della giornata lavorativa le misure di antincendio devono comunque essere riattivate e controllata la loro efficacia;
- Tutti i materiali combustibili debbono essere rimossi e riposti in luogo sicuro, ventilato lontano da fonti di innesco d'incendio.
- Le bombole del gas non devono essere depositate entro il luogo di lavoro;

(G07) MANTENIMENTO DELLE MISURE ANTINCENDIO

Per il mantenimento delle misure antincendio vengono nominati degli addetti che verificano con scadenza periodica tutti i dispositivi e gli impianti vedi registro periodico dei controlli.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE:

ESTERNI IN VISITA ALLA SCUOLA

Accoglienza supporto lungo il percorso a cura del personale della scuola incaricato

DITTE ESTERNE PER LAVORI DI MANUTENZIONE

Raccordo del Piano di Sicurezza e del POS tra il coordinatore per la Sicurezza del committente in fase di Progettazione e il Responsabile della Sicurezza della Scuola;
Riunione Preliminare con il coordinatore per la Sicurezza del committente in fase di esecuzione dei lavori, il Responsabile della Sicurezza dell'Impresa e il Responsabile della Sicurezza della Scuola stesura del DUVRI o del PSC.
Definizione delle eventuali variazioni delle vie di esodo e stesura, a cura dell'impresa delle nuove planimetrie corrette da esporre all'interno dell'Istituto in più punti;
Informazione con consegna di planimetria dell'Istituto (in possesso dall'Ente proprietario) circa le zone a rischio specifico d'incendio e/o deposito di sostanze pericolose, bombole di gas compresso, linee gas, acqua e cavi elettrici per quanto di conoscenza dell'Istituto;
Messa in atto della procedura per l'accesso all'Istituto da parte di ditte esterne.
PER L'ACCESSO DELLE DITTE ESTERNE IN QUESTO PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA FARE RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO DI SICUREZZA COVID – 19 PER LA RIPRESA IN SICUREZZA DELL'ANNO SCOLASTICO.

ACCESSO GENITORI DURANTE INGRESSO USCITA E FESTE

Gli alunni vengono accompagnati e ripresi a scuola dai genitori durante l'ingresso e l'uscita un collaboratore scolastico deve rimanere sulla porta d' ingresso per il controllo e la gestione.
Le feste d'Istituto non devono mai superare il normale affollamento dei locali (festa di Natale, recite ecc) e devono essere autorizzate preventivamente dal Dirigente Scolastico.
Durante le riunioni collegiali, visitoni, feste ecc in presenza di alunni e genitori tutte le porte devono essere aperte e le vie di fuga sgombre, inoltre deve essere presente ed attiva la squadra di primo soccorso e antincendio.

La fattibilità di tutti questi eventi verrà valutata alla luce dell'emergenza sanitaria Covid 19.

L'attività di formazione prevede le seguente fasi:

PERSONALE DELLA SCUOLA DI PRIMO INGRESSO

tale personale è composto da docenti collaboratori scolastici e/o amministrativi e che vengono a far parte per la prima volta del personale dell'Istituto.

Per loro è prevista inizialmente una attività di formazione sulle seguenti tematiche:

1. problematiche che possono attivare l'evacuazione, (terremoto, incendio, incidenti rilevanti sia interni che esterni all'Istituto);
2. attività lavorative e luoghi a rischio incendio e/o scoppio;
3. come prevenire l'incendio;

cosa si deve conoscere prima:

1. la posizione in cui si è localizzati, vie di esodo, pulsanti di allarme, posizione degli estintori e degli idranti e le modalità di segnalazione dell'ordine di evacuazione;
2. i propri compiti nella fase dell'emergenza;
3. come comportarsi nell'esodo;
4. come comportarsi dopo l'esodo;

PERSONALE DELLA SCUOLA E ALLIEVI

Per tutto il personale soprattutto quello di primo ingresso e gli alunni si dovrà effettuare

1. una prova di esodo guidata, classe per classe, fatta dal docente che condurrà la classe lungo il percorso di esodo facendo loro notare i segnali, le luci di emergenza, i mezzi di primo intervento (Estintori ed idranti), le porte antipanico ecc.
2. almeno due prove generali con emissione di ordine DI EVACUAZIONE senza preavviso

FORMAZIONE FIGURE SENSIBILI		Durata (h)	
Corso rischio medio antincendio Allegato IX D.M. 10/03/98	ENTE	8 con idoneità tecnica rilasciata comando VVF	
Aggiornamento antincendio	ENTE	5	
Corso base primo soccorso Allegato 4 D.M 388. 15/07/2003	ENTE	12	
Aggiornamento per primo soccorso (ogni 3 anni)	ENTE	4	
CORSO RSPP A-B-C	ENTE	100	
CORSO ASPP A –B	ENTE	76	
AGGIORNAMENTO RSPP	ENTE	40 IN 5 ANNI	
AGGIORNAMENTO ASPP	ENTE	20 IN 5 ANNI	

PIANO FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO EX ACCORDO STATO REGIONI 21.12.2011

PERSONALE	FORMAZIONE ORE	AGGIORNAMENTO	
RSPP- DS	32	10 ORE IN 5 ANNI	
DIRIGENTE	16	6 ORE IN 5 ANNI	
PREPOSTI	20	6 ORE IN 5 ANNI	
LAVORATORI	12	6 ORE IN 5 ANNI	

Rspp
f.to Menin Chiara

Il Dirigente Scolastico

PIANO DI EMERGENZA

E DELLE PROCEDURE DA ATTUARE PER RIDURRE LA PROBABILITÀ DI INSORGENZA DEGLI INCENDI

Plesso Marconi

Riferimenti normativi:

D. LGS. 81/08 e s.m. e i.

Primo Soccorso	D. LGS. 81/08 art. 45
	D.M. 338/03
Prevenzione Incendi	D. LGS. 81/08 art. 46
	D.M. 10/03/98
	D.M. 26/08/92
	DPR 151/2011

Altavilla Vicentina, SETTEMBRE 2021

A cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Vers. 2.0

SOMMARIO

Introduzione 3
APERTURA AL PUBBLICO DELL'ISTITUTO 3
PRESENZA DI ESTERNI PRESSO L'ISTITUTO 3
Segnali di Emergenza 4
Chiamata di Emergenza 4
SCHEDA ANAGRAFICA 5
SCHEDA 00 Organizzazione del Servizio di Gestione dell'Emergenza 5
Incarichi per l'Evacuazione 5
SCHEDA 01 Comportamenti Generali 8
SCHEDA 02 Comportamenti del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA 9
SCHEDA 03 Comportamenti degli Addetti Squadra Antincendio 10
SCHEDA 04 Comportamenti degli Addetti Squadra Primo Soccorso 11
SCHEDA 05 Comportamenti del Personale Docente 12
SCHEDA 06 Comportamenti degli Allievi 13
SCHEDA 07 Comportamenti dei Collaboratori Scolastici 14
SCHEDA 07a Comportamenti del Collaboratore Scolastico di turno al piano 15
SCHEDA 08 Comportamenti del Personale Amministrativo 16
SCHEDA 09 Assistenza ai Disabili 17
SCHEDA 10 Emergenza Incendio 12
Comportamento generali 18
Intervento della Squadra Primo Intervento 18
SCHEDA 11 Emergenza Terremoto 19
Comportamento generali 19
Intervento della Squadra Primo Intervento 19
SCHEDA 12 Emergenza Alluvione - Allagamento Interno - Trombe d'aria - Nube tossica 20
Comportamenti generali 20
Alluvione 20
Allagamento Interno 20
Trombe d'aria - Nube Tossica 20
Intervento della Squadra Primo Intervento 20
SCHEDA 13 Emergenza in caso di malore e/o infortunio 21
Comportamenti generali in caso di malore e/o infortunio 22
Intervento della Squadra di Primo Soccorso 23
PROCEDURE DA ATTUARE PER RIDURRE LA PROBABILITÀ' DI INSORGENZA DEGLI INCENDI 24
(G00) RISPETTO DELL'ORDINE E DELLA PULIZIA 24
(G01) GESTIONE MANIPOLAZIONE E CONSERVAZIONE DI LIQUIDI COMBUSTIBILI 24
LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI (Benzina, acetone, alcool, ecc) 24
LIQUIDI INFIAMMABILI (gasolio, petrolio, ecc.) 25
LIQUIDI COMBUSTIBILI (olio combustibile, olio lubrificante, ecc) 25
(G02) GESTIONE MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO materiale pulizia 25
(G03) APPARECCHI INDIVIDUALI O PORTATILI DI RISCALDAMENTO 25
(G04) IMPIANTI ED ATTREZZATURE ELETTRICHE 26
(G05) IMPIANTI DEL GAS 26
(G06) LAVORI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE 27
(G07) MANTENIMENTO DELLE MISURE ANTINCENDIO 27
ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE: 28
ESTERNI IN VISITA ALLA SCUOLA 28
DITTE ESTERNE PER LAVORI DI MANUTENZIONE 28
ACCESSO GENITORI DURANTE INGRESSO USCITA E FESTE 28
PERSONALE DELLA SCUOLA DI PRIMO INGRESSO 29
PERSONALE DELLA SCUOLA E ALLIEVI 29

Introduzione

Il Piano di Emergenza raccoglie le informazioni necessarie alla gestione delle emergenze e contiene le procedure da seguire e i comportamenti che devono essere tenuti da tutte le persone presenti a scuola in conseguenza dell'emergenza.

Gli obiettivi del Piano di Emergenza sono:

- Proteggere la vita e la sicurezza delle persone
- Minimizzare i danni alle cose (strutture e beni materiali)
- Minimizzare i danni all'ambiente esterno.

Il Piano affronta specificamente gli eventi considerati più probabili in base alla tipologia dell'edificio.

APERTURA AL PUBBLICO DELL'ISTITUTO

Durante l'anno scolastico l'Istituto viene aperto al pubblico per le seguenti circostanze:

1. Genitori colloqui individuali e visitoni;
2. Assemblee dei genitori;
3. "Visite" scuola aperta;
4. Concessione locali ad associazioni del territorio su richiesta in orario extra scolastico

La fattibilità di tutti questi eventi verrà valutata alla luce dell'emergenza sanitaria Covid 19.

PRESENZA DI ESTERNI PRESSO L'ISTITUTO

La presenza di esterni all'interno dell'Istituto si può verificare per:

1. Presenza di ditte di manutenzione esterne;
2. Presenza di esperti esterni;
3. Presenza di genitori per il colloquio con le insegnanti.

Le feste con superamento del normale affollamento dei locali (festa di Natale, recite ecc) devono essere autorizzate preventivamente dal Dirigente Scolastico.

Durante le riunioni collegiali, visitoni, feste ecc in presenza di alunni e genitori tutte le porte devono essere aperte e le vie di fuga sgombre, inoltre deve essere presente ed attiva la squadra di primo soccorso e antincendio. **Il periodo di emergenza sanitaria che stiamo vivendo impone che vengano evitati gli assembramenti. Per cui i locali collettivi potranno essere ospitati solo garantendo il distanziamento di 1m. Inoltre tutti i locali scolastici potranno essere usati solo per attività didattiche.**

Segnali di Emergenza

L'ordine di diramare i Segnali di Emergenza viene disposto da una sola delle persone sotto riportate partendo dalla prima persona presente a scuola, nell'ordine:

1. **Dirigente di plesso per la Sicurezza**
2. **Dirigente di plesso per la didattica e l'organizzazione (Referente di plesso)**
3. **Addetto alle Squadre di Emergenza**
4. **Collaboratore Scolastico**
5. **Chiunque**

ALLARME PER EMERGENZA PRIMO SOCCORSO: SEGNALE VOCALE

ALLARME DI EMERGENZA senza EVACUAZIONE: SEGNALE VOCALE

EVACUAZIONE: SIRENA D'ALLARME O SQUILLI INTERMITTENTI

EVACUAZIONE PER INCENDIO: SE PRESENTE ATTIVARE ALLARME INCENDIO

Se non dovesse funzionare uno dei segnali usare la campanella (squilli intermittenti) oppure la tromba o il fischietto

Chiamata di Emergenza

La Chiamata di Emergenza ad Enti esterni, **Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Polizia ecc., viene disposta (disposizione all'Addetto alla Chiamata di Emergenza) o effettuata direttamente da una sola delle persone** sotto riportate partendo dalla prima persona presente a scuola, nell'ordine:

1. **Dirigente di plesso per la Sicurezza**
6. **Dirigente di plesso per la didattica e l'organizzazione (Referente di plesso)**
2. **Addetto alle Squadre di Emergenza**
3. **Collaboratore Scolastico**
4. **Chiunque**

N° TELEFONICO DI EMERGENZA	
Vigili del Fuoco	**115**
Pronto Soccorso	**118**
Polizia di Stato	**113**
Carabinieri	**112**
Centro antiveleni	**118 o 02/66101029**

Schema CHIAMATA EMERGENZA:

Comporre numero telefono ***.....***

Nome Cognome di chi chiama ***.....***

Denominazione Scuola e indirizzo
Tipo di emergenza ***specificare il più possibile dove - come - le persone coinvolte .....***

Ubicazione presidi antincendio: ARMADIO IN PROSSIMITA' DELLA SEGRETERIA

Ubicazione cassette primo soccorso: ARMADIO IN PROSSIMITA' DELLA SEGRETERIA

SCHEDA ANAGRAFICA

Classificazione dei plessi

Classificazione dei plessi sulla base delle attività soggette alla prevenzione incendi secondo DM 26/08/92 e DPR 151/2011

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporaneamente in essere prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:

ATTIVITA' 67.1.A :
categoria A — Scuola con numero di presenze contemporanee a 100 a 150 persone attività soggetta a SCIA

ATTIVITA' 67.2.B:
categoria B — Scuola con numero di presenze contemporanee da 151 fino a 300 persone attività soggetta a progetto preliminare e SCIA

ATTIVITA' 67.4.C:
categoria C — Scuola con numero di presenze contemporanee superiore a 300 persone attività soggetta progetto preliminare SCIA rilascio CPI

1	Scuola Secondaria di primo grado Marconi – Sede centrale				
	Indirizzo	CORPI	N°	PERSONALE	N°
	Piazza della Libertà, 21	Interrato		DS + DSGA	2
	Telefono	Seminterrato	1	Assistenti amm.vi	5
	0444/572060	Terreno		Collaboratori scol.	5
	E - mail	Rialzato	1	Docenti	32
	viic82300qistruzione.it	Primo	1	Allievi	337
	E – mail PEC	Secondo			0
		TOTALE	3	**TOTALE**	**381**
	Proprietario dell'immobile	CATEGORIA C			
	COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA				

Organigramma PLESSO SCUOLA SECONDARIA "MARCONI"

QUALIFICA	NOMINATIVO
DATORE DI LAVORO (D.S.)	MASELLA CINZIA
RSPP	MENIN CHIARA
Dirigente	DI PIERRO ROSA
Medico Competente	CUMAN GIANNI
RLS	DI PIERRO ROSA

SQUADRA DI GESTIONE EMERGENZE

NOMINATIVI
BISOGNIN CHIARA
FIORITO MARIA CONCETTA
MASELLA CINZIA
STEFANI TOMMASO
TREVISAN ELISABETTA
ZANOVELLO ALESSANDRA

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

NOMINATIVI
ANTONELLO DEMETRIO
CINGERLE MASSIMO
D'AGOSTINO TIZIANA
GIRARDINI MARTINA
MARAN TIZIANA
TRENTIN MARTA

Incarichi per l'Evacuazione PLESSO

PLESSO "MARCONI"

	Incarico	**Figura** (*ordine di priorità*)	**Nominativo** (*in ordine in base alla presenza*)
1	Responsabile dell'**Ordine di diramare i Segnali di Emergenza di effettuare la Chiamata di Emergenza**	1. Dirigente di plesso per la Sicurezza 2. Dirigente di plesso per la didattica e l'organizzazione 3. Addetto alle Squadre di Emergenza 4. Collaboratore Scolastico 5. Chiunque	*DI PIERRO Rosa* *STEFANI Tommaso* *MENEGATTI Susi*
2	Addetto a **Diramare i Segnali di Emergenza**	• Collaboratore Scolastico in organico • Collaboratore Scolastico Supplente esterno	*1.*
3	Addetto alla **Chiamata di Emergenza**	1. Dirigente sicurezza 2. Referente di plesso 3. Addetto alle Squadre 4. Collaboratore scolastico	*1.*
4	Responsabile dell'**Evacuazione della Classe**	Docente della Classe	*Secondo l'orario di servizio*
5	**Apri-fila** della Classe	Alunno	*Alunno individuato dal Docente*
6	**Chiudi-fila** della Classe	Alunno	*Alunno individuato dal Docente*
7	Addetto all'**Assistenza di alunno disabile**	Docente di Sostegno (o della Classe) + eventuale Collaboratore Scolastico di turno al piano	*Secondo l'orario di servizio*
8	Responsabile del **Centro Esterno di Raccolta**	1. Dirigente sicurezza 2. Referente di plesso 3. Addetto alle Squadre 4. Collaboratore scolastico	*1. DI PIERRO Rosa* *2. STEFANI Tommaso – MENEGATTI Susi*
9	Addetto all'**Interruzione dell'energia elettrica**	• Collaboratore Scolastico in organico • Collaboratore Scolastico supplente esterno	*1.* *2.Supplenti dei precedenti con la stessa priorità*
10	Addetto all'**Interruzione del gas della cucina**	personale del Comune	
11	Addetto all'**Interruzione del gas degli altri locali (non presente nel plesso)**	1. Collaboratore Scolastico in organico *2.* Collaboratore Scolastico Supplente esterno	
12	Addetto al Controllo delle operazioni di **Evacuazione al Piano**	Collaboratore Scolastico di turno al piano	*Secondo l'orario di servizio*
13	Addetto all'**Apertura dei cancelli**	• Collaboratore Scolastico in organico • Collaboratore Scolastico Supplente esterno	*1.*

N.B. In caso di assenza del "Docente della Classe" o del "Collaboratore Scolastico di turno", l'Incarico è svolto dal personale che supplisce.
E' a cura del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA l'informazione degli Incarichi al personale supplente esterno.

SCHEDA 01 Comportamenti Generali

- **Chiunque** rilevi o venga a conoscenza di una situazione di pericolo o di emergenza anche di tipo strutturale (crepe insolite, caduta di calcinacci, avvallamenti o spostamenti e/o caduta di controsoffitti, piastrelle sollevate, ecc.)

  - Segnala la situazione di emergenza a voce o, se necessario, diramando o facendo diramare il Segnale di Emergenza e avvisando le persone presenti nei locali vicini

  - In caso di pericolo grave ed immediato evacua immediatamente il locale

  - Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione

- L'**Addetto alle Squadre di Emergenza (A.I. e P.S.),** non appena avvertito della situazione:

  - Si porta nel luogo dell'emergenza per effettuare l'intervento di sua competenza, riferendo successivamente sulla situazione al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO

  - Qualora lo ritenga opportuno, dirama o fa diramare i Segnali di Emergenza, riferendo successivamente sulla situazione al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO

  - Qualora lo ritenga opportuno chiama, o fa chiamare dall'Addetto alla Chiamata di Emergenza, i competenti Servizi Pubblici di Emergenza: Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Polizia, ecc., riferendo successivamente sulla situazione al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO

  - Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, riferisce al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO (o in sua assenza al Responsabile del Plesso) sulla situazione in atto.

- **DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA,** accertata la situazione:

  - Valuta, unitamente al Dirigente Scolastico (o in sua assenza al Responsabile del Plesso) e agli Addetti alle Squadre di Emergenza, la necessità di effettuare la Chiamata di Emergenza e di diramare i Segnali di Emergenza

  - Emana, in caso di necessità, i relativi ordini: diffusione Segnali di Emergenza, Chiamata di Emergenza.

SCHEDA 02 Comportamenti del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA e in sua assenza vedi tabella incarichi per l'evacuazione punto 1

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono dei Segnali di Emergenza, IL RESPONSABILE DEL PLESSO PER LA SICUREZZA deve:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione
- Attivare gli Addetti alle Squadre di Emergenza
- Coordinare l'azione delle Squadre di Emergenza
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso, Protezione civile, Forze dell'ordine, ecc.)
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.)
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento della Scuola, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico
- **Valutare, unitamente al Dirigente Scolastico (se presente) e agli Addetti alle Emergenze, se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio**
- **Se lo ritiene necessario dare disposizione di Evacuazione all'Addetto alla Diffusione del segnale (Collaboratore Scolastico di turno)**
- In caso di evacuazione, portarsi presso il Centro Esterno di Raccolta e raccogliere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso, dandone comunicazione ai Servizi Pubblici di Emergenza
- Rimanere a disposizione dei Servizi Pubblici di Emergenza e del Dirigente Scolastico
- Comunicare la fine dell'emergenza
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

SCHEDA 03 Comportamenti degli Addetti Squadra Antincendio (A.I)

Gli Addetti alla Squadra di Primo Intervento Lotta Antincendio devono:

Alla chiamata o al suono dell'ALLARME senza EVACUAZIONE

- Abbandonare immediatamente ogni attività e recarsi nella zona interessata dall'emergenza per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute
- Se ci sono persone in pericolo, provvedere immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria l'incolumità e per quella degli altri
- Qualora lo ritengano opportuno, diramare o far diramare i Segnali di Emergenza
- Circoscrivere l'eventuale principio d'incendio utilizzando gli estintori portatili e provvedere eventualmente anche all'uso di idrante
- Chiudere le valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili (o verificare che sia stata fatto)
- Disattivare l'interruttore elettrico del piano
- Controllare che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dell'ascensore
- Attivarsi, se la situazione lo richiede o se richiesto dal Dirigente del Plesso per la Sicurezza, per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 115)
- Restare in contatto con il Dirigente del Plesso per la Sicurezza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Abbandonare immediatamente ogni attività e recarsi nella zona interessata dall'emergenza per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute
- Circoscrivere l'eventuale principio d'incendio utilizzando gli estintori portatili e provvedere eventualmente anche all'uso di idrante
- Chiudere le valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili (o verificare che sia stata fatto)
- Disattivare l'interruttore elettrico del piano
- Attivarsi, se la situazione lo richiede o se richiesto dal Dirigente del Plesso per la Sicurezza, per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 115)
- Provvedere a fare evacuare i locali evitando di far transitare gli alunni e il personale nella zona interessata dall'eventuale incendio, in collaborazione con gli Addetti al Primo Soccorso, i Docenti presenti e il Collaboratore Scolastico del piano.
- Controllare che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dell'ascensore
- Verificare locale per locale in collaborazione con gli Addetti alla Squadra di Primo Soccorso e il Collaboratore Scolastico del piano, dividendosi le zone di controllo e partendo dalla zona interessata dall'emergenza, che l'evacuazione sia stata completata
- Chiudere le porte dei singoli locali
- Attendere il benestare da parte del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA, dopodiché abbandonare l'edificio recandosi presso il Centro Esterno di Raccolta
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO che all'appello risultano persone assenti, cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri
- Riferire al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO l'avvenuta verifica della completa evacuazione ed eventuali situazioni di pericolo
- Rimanere a disposizione dei Vigili del Fuoco e del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA.

SCHEDA 04 Comportamenti degli Addetti Squadra Primo Soccorso

Gli Addetti al Primo soccorso devono (cfr. SCHEDA 13):

Alla chiamata o al suono del segnale di ALLARME senza EVACUAZIONE

- Abbandonare immediatamente ogni attività e recarsi sul luogo dell'emergenza, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi
- Attivare, se necessario, la chiamata al Soccorso Pubblico d'Emergenza (Tel. 118), restando poi a disposizione del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA per eventuali esigenze
- Qualora lo ritengano opportuno, diramare o far diramare i Segnali di Emergenza

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Abbandonare immediatamente ogni attività e recarsi sul luogo dell'emergenza, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi
- Nel caso di feriti gravi valutare la loro trasportabilità ed organizzare, con la Squadra di Primo Intervento od in mancanza di questa con l'aiuto del personale scolastico, la loro evacuazione
- Collaborare con gli Addetti della Squadra di Primo Intervento all'evacuazione dei locali e a verificare locale per locale, dividendosi le zone di controllo, che l'evacuazione sia stata completata chiudendo le porte dei singoli locali
- Attendere il benestare da parte del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA, dopodiché abbandonare l'edificio recandosi nel Centro Esterno di Raccolta
- Riferire al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO l'avvenuta verifica della completa evacuazione ed eventuali situazioni di pericolo
- Rimanere a disposizione del personale del Soccorso Pubblico d'Emergenza e del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA.

SCHEDA 05 Comportamenti del Personale Docente

Al suono del segnale di ALLARME senza EVACUAZIONE

L'insegnante deve:

- Sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico
- Invitare gli alunni a lasciare immediatamente ogni cosa, compresi cappotti, sacche ecc. e predisporli per l'eventuale evacuazione, individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila
- Contare gli alunni presenti e prendere il registro con relativo modulo di evacuazione
- Cercare di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del Piano di Emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

L'insegnante, unitamente agli allievi, deve abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il Centro Esterno di Raccolta destinato alla propria classe. In particolare deve:

- Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del Piano di Emergenza
- Portare con sé il Registro di Classe (oppure l'elenco degli allievi della classe) e il relativo Modulo di Evacuazione
- Ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale
- Usciti tutti gli allievi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte
- Nel caso di evacuazione dopo una scossa tellurica bisogna rimanere sempre lontani dalle finestre o porte con vetri e percorrere le scale lungo le pareti
- Nel caso di presenza di alunno disabile, collaborare con l'Insegnante di Sostegno e il Collaboratore Scolastico di turno al piano per la sicura evacuazione del disabile
- Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il Centro Esterno di Raccolta seguendo il percorso indicato dal Piano di Evacuazione
- Nel caso in cui le vie di fuga convenzionali siamo impraticabili trovare un'alternativa sicura altrimenti rimanere nella propria aula chiamando i soccorsi se possibile dalla finestra e rimanendo in attesa dell'intervento.
- Appena arrivati presso il Centro Esterno di Raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi
- Nel caso mancasse qualcuno all'appello informare immediatamente il Dirigente del Plesso per la Sicurezza
- Compilare il modulo di evacuazione e consegnarlo al Dirigente di Plesso per la sicurezza
- Provvedere alla sorveglianza della classe e a far rispettare il divieto di telefonare per lasciare libere le linee telefoniche
- Rimanere in attesa di istruzioni.

N.B. Il Personale Docente, incaricato di compiti specifici per l'emergenza, dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula da un Collaboratore Scolastico (NON DELLA SQUADRA) o da altro Docente DELLA CLASSE VICINA.

SCHEDA 06 Comportamenti degli Allievi

Al suono del segnale di ALLARME senza Evacuazione

Gli allievi devono:

- Cercare di mantenere la calma
- Non gridare
- Restare al proprio posto
- Seguire le istruzioni dell'insegnante
- Qualora, per qualsiasi ragione, si trovassero isolati rispetto alla propria classe, raggiungere immediatamente la propria classe.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Gli allievi devono:

- Non precipitarsi fuori dall'aula
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti
- Uscire in fila ordinatamente dall'aula
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti
- Nel caso di evacuazione dopo una scossa tellurica bisogna rimanere sempre lontani dalle finestre o porte con vetri e percorrere le scale lungo le pareti
- Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso in cui si verifichino contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita
- Non tornare indietro
- Appena giunti presso il Centro Esterno di Raccolta, restare riuniti, non usare i telefoni e collaborare con l'insegnante che farà l'appello per verificare la presenza di tutti i compagni
- Qualora, per qualsiasi ragione, si trovassero isolati rispetto alla propria classe, uscire immediatamente dall'edificio utilizzato la porta di emergenza più vicina
- Se ciò non fosse possibile unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso
- Se non è possibile aggregarsi a nessun gruppo raggiungere l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica fino al Centro Esterno di Raccolta e aggregarsi alla propria classe facendosi riconoscere.

N.B. Al fine di favorire l'evacuazione, è importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio; è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati sotto il banco. E' FONDAMENTALE LASCIARE LA PORTA DI USCITA DALL'AULA LIBERA (PORTA DA 90CHE SI APRE VERSO L'INTERNO

SCHEDA 07 Comportamenti dei Collaboratori Scolastici

Al suono del segnale di ALLARME senza EVACUAZIONE

I Collaboratori Scolastici (esclusi gli Addetti alle Squadre di Emergenza) devono:

- Sospendere il lavoro
- Spegnere eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante
- Aprire le porte di emergenza nella zona circostante
- Predisporsi all'eventuale evacuazione

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Predisporsi nei punti cruciali quali incroci di corridoi in modo da indirizzare il flusso degli studenti verso le vie di esodo più brevi e verso quelle non interessate da un eventuale incendio o pericolose
- Aiutare il personale esterno eventualmente presente a raggiungere il Centro Esterno di Raccolta
- Nel caso di presenza di alunni disabili nella zona di propria assegnazione raggiungere il luogo in cui è presente il disabile e attuare la relativa procedura di evacuazione
- Verificare i locali ausiliari quali bagni, ripostigli, ecc. al fine di verificare l'avvenuto esodo completo
- Chiudere le porte dei locali evacuati, al fine di segnalare agli Addetti alle Squadre di Emergenza l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti
- Nel caso di evacuazione dopo una scossa tellurica bisogna rimanere sempre lontani dalle finestre o porte con vetri e percorrere le scale lungo le pareti
- Raggiungere il Centro Esterno di Raccolta e rimanere a disposizione dei docenti e del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA.

N.B. I Collaboratori Scolastici di turno alla mattina devono quotidianamente controllare all'inizio dell'attività che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili.

SCHEDA 07a Comportamenti del Collaboratore Scolastico di turno al piano

Al suono del segnale di ALLARME senza EVACUAZIONE

Il Collaboratore Scolastico di turno al piano (se non si tratta di Addetto alle Squadre di Emergenza), per il proprio piano di competenza, provvede a:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
- Controllare che nessuno sia presente all'interno dell'ascensore
- Chiudere le valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili del piano
- Collaborare con la Squadra di Emergenza
- Aprire il cancello o portone e lasciarlo aperto, per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio all'ingresso)
- Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio all'ingresso).

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Per il proprio piano di competenza, il Collaboratore Scolastico di turno provvede a:

- Interdire ai presenti l'accesso all'ascensore, alle scale ed ai percorsi non previsti dal Piano di Evacuazione o comunque non utilizzabili
- Favorire il deflusso ordinato dal piano
- Disattivare l'interruttore elettrico del piano
- Nel caso di evacuazione dopo una scossa tellurica bisogna rimanere sempre lontani dalle finestre o porte con vetri e percorrere le scale lungo le pareti
- Nel caso in cui l'evacuazione comporti l'uscita all'esterno del perimetro scolastico, attivarsi per bloccare l'eventuale traffico veicolare (solo per il collaboratore scolastico in servizio all'ingresso)
- Collaborare con gli Addetti alle Squadre di Emergenza per verificare che il piano sia stato evacuato completamente
- Dirigersi verso il Centro Esterno di Raccolta.

SCHEDA 08 Comportamenti del Personale Amministrativo

Al suono del segnale di ALLARME senza EVACUAZIONE

Il Personale Amministrativo (se non si tratta di persone Addette alle Emergenze), deve:

- Mantenere la calma ed infondere un atteggiamento calmo
- Sospendere il lavoro
- Spegnere eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante
- Aprire le porte di emergenza nella zona circostante
- Predisporsi all'eventuale evacuazione

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Non prendere nulla con sé
- Uscire in modo ordinato dall'Ufficio senza correre: il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare agli Addetti alle Squadre di Emergenza l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti dall'ufficio
- Aiutare il pubblico presente a raggiungere il Centro Esterno di Raccolta
- Nel caso di evacuazione dopo una scossa tellurica bisogna rimanere sempre lontani dalle finestre o porte con vetri e percorrere le scale lungo le pareti
- Raggiungere il Centro Esterno di Raccolta
- Non telefonare per lasciare libere le linee telefoniche
- Restare a disposizione del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA.

N.B. Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al Centro Esterno di Raccolta.

SCHEDA 09 Assistenza ai Disabili

In caso di presenza di disabile, di soggetto particolarmente emotivo e/o in stato di evidente disagio o di persona comunque non deambulante, sono previste di norma due persone incaricate della sua assistenza, di cui di norma uno è l'insegnante di sostegno, qualora presente, o l'insegnante di classe, e l'altro uno dei Collaboratori Scolastici (se presente nella zona vicina all'aula dell'alunno).

Costoro aiutano materialmente ed assistono il disabile nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possa abbandonare l'edificio in sicurezza. In particolare:

Al suono del segnale di ALLARME senza EVACUAZIONE

- Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicate dal Dirigente di Plesso per la sicurezza o dagli Addetti alle Squadre di Emergenza.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Il docente di classe provvede all'evacuazione del disabile, in collaborazione con il Collaboratore Scolastico presente e con gli **Addetti alle Squadre di Emergenza se disponibili, rispettando la seguente sequenza:**

- Attendere che tutta la classe sia uscita
- Verificare che il corridoio sia sgombro
- Procedere all'evacuazione del disabile seguendo la via di esodo più breve se non interessata dal fumo e/o fuoco o pericolosa
- Nel caso di evacuazione dopo una scossa tellurica bisogna rimanere sempre lontani dalle finestre o porte con vetri e percorrere le scale lungo le pareti
- Assistere il disabile anche dopo aver raggiunto il Centro Esterno di Raccolta.

N.B. Nel caso in cui il disabile sia il docente, sarà cura dei collaboratori scolastici di zona, e dagli addetti alle Squadre di Emergenza se disponibili, a provvedere all'evacuazione del disabile.

SCHEDA 10 Emergenza Incendio

Comportamento generali

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente le persone nei locali vicini e gli Addetti alle Emergenze

- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato

- Nel caso in cui non fosse possibile uscire dall'aula o da qualsiasi altro locale in quanto il fumo o le fiamme rendono impraticabili le scale e i corridoi, rimanere nel locale chiudere la porta, cercando di sigillare le fessure, aprire la finestra per chiedere soccorso

- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti; è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici

- Se l'incendio ha coinvolto la vostra persona, non correre (le fiamme si alimentano), distendersi a terra e rotolarsi, strapparsi i vestiti, tentare di soffocare le fiamme con indumenti non infiammabili, coperte o altro

- Se l'incendio ha coinvolto un'altra persona, impedirgli di correre, cercare di farlo distendere a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti non infiammabili, coperte o altro

- Tutte le linee telefoniche debbono essere lasciate libere fino all'avvenuta cessazione dello stato di allarme.

Intervento della Squadra Primo Intervento

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la propria incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatili disponibili

- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisano immediatamente i Vigili del fuoco e il Dirigente del Plesso per la Sicurezza per l'eventuale ordine di evacuazione

- Il Dirigente del Plesso per la Sicurezza decide o meno di emanare l'ordine di evacuazione generale.

SCHEDA 11 Emergenza Terremoto

Comportamento generali

Vista l'impossibilità di prevedere con certezza l'approssimarsi di scosse telluriche è fondamentale essere preparati ad adottare comportamenti sicuri in caso di terremoto.

- Evitare di uscire immediatamente dai locali in maniera disordinata e caotica, spesso alcuni infortuni si verificano durante la fuga non controllata più che per i danni del terremoto

- Alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa e le parti vitali

- Evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte

- Al termine della scossa lasciare ordinatamente l'edificio, se:
  1. viene dato il segnale di evacuazione
  2. in caso di pericolo grave ed immediato

- Evitare l'uso dei telefoni

- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree.

Intervento della Squadra Primo Intervento

- Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti della Squadra di Primo Intervento, senza mettere a rischio la propria incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO per la decisione di evacuare eventualmente l'edificio

- Il Dirigente Scolastico o il Referente di Plesso o il Dirigente del Plesso per la Sicurezza, rispetto al tipo e all'intensità del terremoto e rispetto a quanto di propria conoscenza sullo stato strutturale dell'edificio, dopo aver verificato lo stato delle vie di fuga, decide o meno di emanare l'ordine di evacuazione generale.

N.B. SI RESTA IN PROTEZIONE SOTTO AL BANCO O VICINO AL AMURO PORTANTE FINO A QUANDO NON VIENE DATO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE.

SCHEDA 12 Emergenza Alluvione - Allagamento Interno - Trombe d'aria - Nube tossica

Comportamenti generali

Alluvione

- Non evacuare l'edificio se non avvisati per tempo dalla Protezione Civile, dal Sindaco o dal Prefetto
- Sganciare Energia elettrica generale
- Disattivare alimentazione combustibile
- Raggiungere i piani superiori
- Non usare l'ascensore
- Restare uniti e non disperdersi all'interno dell'edificio
- Evitare di usare il telefono
- Attendere istruzione dal Dirigente di Plesso per la sicurezza o dal Referente di Plesso.

Allagamento Interno

- Evacuare i locali o l'edificio
- Sganciare Energia elettrica generale
- Disattivare alimentazione combustibile
- Non usare l'ascensore
- Chiamare i Servizi Pubblici di Emergenza
- Attendere istruzione dal Dirigente di Plesso per la sicurezza

Trombe d'aria - Nube Tossica

- Non evacuare l'edificio se non avvisati per tempo dalla Protezione Civile, dal Sindaco o dal Prefetto
- Sganciare Energia elettrica generale
- Disattivare alimentazione combustibile
- Chiudere tutte le aperture verso l'esterno (finestre, ecc.)
- Non usare l'ascensore
- Allontanarsi da finestre, porte a vetri e superfici vetrate raggiungendo il punto più lontano da queste all'interno del locale
- Restare uniti e non disperdersi all'interno dell'edificio
- Evitare di usare il telefono
- Attendere istruzione dal Dirigente di Plesso per la sicurezza

Intervento della Squadra Primo Intervento

- Gli Addetti alle Squadre di Emergenza restano a disposizione del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA

- Il Dirigente del Plesso per la Sicurezza decide o meno di emanare l'ordine di evacuazione generale.

SCHEDA 13 Emergenza in caso di malore e/o infortunio

Classificazione della Scuola ai sensi del D.M. 388/03 **GRUPPO B**

Ubicazione Presidio di Primo Soccorso: **locale infermeria**

La Cassetta di Primo Soccorso

Il contenuto minimo della Cassetta è dato dall'Allegato 1 del DM 388/2003, integrato sulla base dei rischi specifici presenti sul luogo di lavoro, è:

- 5 paia di guanti sterili monouso
- 1 visiera paraschizzi
- 1 flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro
- 3 flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml
- 10 compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole
- 2 compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole
- 2 teli sterili monouso
- 2 pinzette da medicazione sterili monouso
- 1 confezione di rete elastica di misura media
- 1 confezione di cotone idrofilo
- 2 confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso
- 2 rotoli di cerotto alto cm. 2,5
- 1 paio di forbici.
- 3 lacci emostatici
- 2 confezioni di ghiaccio pronto uso
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro
- 1 apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa
- 2 telo termico

Mezzo di comunicazione per allertare il 118

E' preferibile l'utilizzo del cellulare in quanto consente di comunicare al 118 vicino al luogo dell'evento (la chiamata è gratuita).

Comportamenti generali in caso di malore e/o infortunio

- Assistere l'infortunato e tranquillizzare i presenti (in particolare gli alunni)

- Evitare affollamenti intorno alla persona da soccorrere

- Avvisare tempestivamente - a voce o attraverso un alunno - il collaboratore di turno al piano; se questi non è formato, dovrà a sua volta avvisare la Squadra di Primo Soccorso

- Insieme valutare la situazione e decidere le modalità e la natura dell'intervento:

- procedere alla eventuale medicazione in caso di leggere abrasioni, sbucciature, lievi contusioni e piccole ferite superficiali, ecc.
- sentire la famiglia in caso di malori occasionali ed inaspettati
- nei casi ritenuti seri ed importanti chiamare il 118 e la famiglia dell'infortunato; in questo caso chi effettua le chiamate è persona diversa da colui che soccorre l'alunno, e ciò per non creare vuoti operativi
- è importante che chi effettua la Chiamata al 118 si trovi vicino all'infortunato per poter fornire informazioni precise sulle condizioni di salute; il 118 può essere chiamato anche per chiedere consigli

- In caso di Chiamata al 118, rispondere con calma alle domande dell'operatore:

  1. comunicare denominazione della scuola, indirizzo, nome e cognome dell'interlocutore e numero di telefono
  2. fornire informazioni sulle condizioni dell'infortunato (coscienza, polso, ferite, malore, ecc.) e sull'accaduto
  3. indicare con precisione il raggiungimento del luogo dell'infortunato
  4. concordare con la Centrale Operativa il percorso, se il luogo è difficile da raggiungere, far in modo che qualcuno accolga l'ambulanza all'ingresso sulla via principale
  5. non riagganciare sino a che non siano state completate le disposizioni impartite dalla Centrale Operativa

- Assicurare la costante sorveglianza degli altri alunni della classe affidandoli, se necessario, a personale disponibile o suddividendoli nelle restanti classi

- **Mai** muovere l'infortunato nel caso di incidente, senza prendere le precauzioni necessarie ad evitare che il movimento procuri un aggravamento delle lesioni (possono esistere lesioni non evidenti come frattura della colonna, emorragia interna)

- **Non** perdere tempo, ma non farsi prendere dall'agitazione, né fare nulla di cui non si sia più che sicuri

- **Non** tentare di sollevare l'infortunato se si trova in stato di incoscienza

- **Non** tentare di far bere la persona in stato di incoscienza: normalmente ha perso i riflessi e quindi il liquido potrebbe incanalarsi nelle vie aeree (andare di traverso)

- **Non** somministrare farmaci a meno che ciò non sia formalmente e specificatamente previsto per il soggetto interessato dal Protocollo individuale di somministrazione farmaci.

N.B. E' di fondamentale importanza conoscere le manovre da effettuare e quelle da non effettuare nei diversi casi, e questo è compito degli operatori formati

GLI ADDETTI AL PS INDOSSERANNO GUANTI, MASCHERINA E VISIERA PROTETTIVA

Intervento della Squadra di Primo Soccorso

Una volta allertato, l'Addetto al Primo Soccorso:

- **Sospende** ogni lavoro
- Prende la **valigetta** con il materiale di Primo Soccorso. e indossa i **guanti**
- Giunto sul posto, **valuta** la situazione e la gravità dell'infortunio o del malore
- Rassicura e conforta l'infortunato
- Se la causa dell'infortunio agisce ancora, la rimuove ovvero allontana l'infortunato
- Qualora lo ritenga opportuno, **chiama**, o fa chiamare da altra persona presente, il **118 e i famigliari dell'infortunato**, riferendo successivamente sulla situazione al Dirigente di Plesso per la sicurezza
- Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, riferisce al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO (o in sua assenza al Responsabile del Plesso) sulla situazione in atto
- In caso di attivazione del 118 un componente della Squadra predispone **l'apertura del cancello** e si assicura che il passaggio per l'ambulanza sia libero ed indirizza i soccorritori verso il luogo dell'infortunio
- Nel caso in cui, in attesa dei sanitari, la situazione richieda un intervento diretto, l'Addetto al Primo Soccorso interviene secondo le **istruzioni ricevute**, attuando misure di sopravvivenza anche attraverso una corretta posizione
- In caso di trasporto in ospedale prima dell'arrivo dei famigliari, un addetto al Primo Soccorso deve **accompagnare l'interessato in Ospedale** e rimanere con lui fino a quando non sopraggiunga in Pronto Soccorso un famigliare
- In caso di malore di persone per le quali è previsto un Protocollo di somministrazione farmaco, l'Addetto al Primo Soccorso interviene secondo la procedura prevista dal protocollo
- Al termine dell'intervento, l'Addetto al Primo Soccorso compila la scheda di registrazione degli interventi di Primo Soccorso.

N.B. L'Addetto al Primo Soccorso è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, se necessario, viene sostituto dal Collaboratore Scolastico di turno al piano o temporaneamente da chi lo ha allertato

L'Addetto al Primo Soccorso è opportunamente formato per decidere, agire e impartire istruzioni senza condizionamenti

L'Addetto al Primo Soccorso interviene sempre assicurando in ogni momento la propria sicurezza (PAS: Proteggere sé stessi e l'infortunato, Avvisare, Soccorrere), ricordando la regola di base di un primo soccorritore: "primum non nocere".

In caso di evacuazione tutti gli Addetti al Primo Soccorso presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di Addetto Antincen dio) ed escono dall'edificio solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento e con il benestare del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA.

PROCEDURE DA ATTUARE PER RIDURRE LA PROBABILITÀ' DI INSORGENZA DEGLI INCENDI

(G00) RISPETTO DELL'ORDINE E DELLA PULIZIA

Un ambiente ordinato, in cui tutte le cose sono riposte negli spazi a loro destinati, e pulito determina un abbassamento intrinseco del rischio incendio.

Pertanto si dovrà:

- Riporre ogni materiale ed attrezzatura negli scaffali, armadi e/o luoghi di normale conservazione (ripostigli) tenuti sottochiave e le chiavi devono essere facilmente reperibili
- Mantenere in ordine e puliti il pavimento ed il tavolo di lavoro;
- Rimuovere immediatamente eventuali sversamenti;
- Riporre le cartacce e gli scarti di lavorazione all'interno degli appositi contenitori;
- Non costituire deposito di materiale combustibile nelle vicinanze di prese di corrente, scatole di derivazione e di fili volanti;
- Mantenere una idonea distanza (60 cm) fra il soffitto e il materiale combustibile di deposito;
- Lasciare sempre libere e sgombere le vie di fuga e le porte per l'esodo;
- Non accumulare materiale combustibile lungo le vie dell'esodo;
- Alla fine della giornata allontanare il materiale di scarto, in particolar modo se è combustibile;

(G01) GESTIONE MANIPOLAZIONE E CONSERVAZIONE DI LIQUIDI COMBUSTIBILI

I liquidi, ai fini della classificazione della loro reazione al fuoco, si suddividono in:

- Facilmente infiammabili, caratterizzati da avere una temperatura di infiammabilità dei vapori inferiore a 21 °C (Benzina, acetone, alcool, ecc.)
- Infiammabili, caratterizzati da avere una temperatura di infiammabilità dei vapori compresa tra 21°C e 65 °C (gasolio, petrolio, ecc.)
- Combustibili, caratterizzati una temperatura di infiammabilità dei vapori compresa tra 65°C e 125°C (es. olio combustibile, olio lubrificante, ecc)

LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI (Benzina, acetone, alcool, ecc)

- Eliminare tali liquidi;
- Sostituirli con altri liquidi meno pericolosi se compatibili con l'uso;
- Se non eliminabile o sostituibile il liquido deve essere conservato in armadio apposito o frigo (chiuso a chiave)
- Manipolare e conservare il liquido lontano dalle vie dell'esodo;
- Tali liquidi devono essere manipolati con cautela da personale esperto che ha piena conoscenza delle caratteristiche del liquido trattato, e non dagli allievi;
- Chi utilizza tale liquido deve conoscere le procedure di sicurezza da osservare per il liquido specifico;
- Il travaso deve essere fatto sopra un catino per il contenimento di eventuali perdite;
- La manipolazione e l'uso deve essere fatto in assenza di fiamme libere;
- L'uso deve essere fatto in ambiente fortemente aerato o sotto cappa o all'aperto;
- L'uso od il travaso deve essere fatto lontano da fonti di calore, macchine od apparecchiature elettriche in tensione;
- Subito dopo il travaso e/o l'uso il contenitore deve essere riposto entro il luogo di normale conservazione;
- E' assolutamente vietato lasciare contenitori aperti per lungo tempo ed incustoditi anche con piccole tracce di liquido in questione;
- Conservare in luogo idoneo ben aerato, presidiato e all'interno di un vano frigo;
- La cella frigo deve essere dotata di idonea massa termica per rallentare almeno di un giorno l'innalzamento della temperatura o deve essere asservito ad un idoneo sistema di continuità.
- Il personale addetto alla gestione di questi materiali deve vigilare sul corretto funzionamento del frigo con controllo giornaliero sul suo stato di funzionamento.

LIQUIDI INFIAMMABILI (gasolio, petrolio, ecc.)

- Eliminare tali liquidi

LIQUIDI COMBUSTIBILI (olio combustibile, olio lubrificante, ecc) – (NON PRESENTI NEL PLESSO)

- Eliminare tali liquidi se non più utilizzati;
- Sostituirli con altri liquidi meno pericolosi se compatibili con l'uso;
- Manipolare e conservare il liquido lontano dalle vie dell'esodo;
- Mantenere stoccato all'interno del laboratorio una quantità massima per una settimana di utilizzo e comunque non superiore a 2l;
- Tali liquidi devono essere manipolati con cautela da personale esperto che ha piena conoscenza delle caratteristiche del liquido trattato, e non dagli allievi;
- Chi utilizza tale liquido deve conoscere le procedure di sicurezza da osservare per il liquido specifico;
- Il travaso deve essere fatto sopra un catino di contenimento di eventuali perdite;
- La manipolazione e l'uso deve essere fatto in assenza di fiamme libere;
- L'uso deve essere fatto in ambiente aerato o all'aperto;
- L'uso od il travaso deve essere fatto lontano da fonti di calore, macchine od apparecchiature elettriche in tensione;
- Subito dopo il travaso e/o l'uso il contenitore deve essere riposto entro il luogo di normale conservazione;
- E' assolutamente vietato lasciare contenitori aperti per lungo tempo ed incustoditi anche con piccole tracce di liquido in questione;
- Conservare in luogo idoneo, aerato e presidiato (chiuso con chiave);

(G02) GESTIONE MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO materiale pulizia

- La gestione, l'utilizzo e l'immagazzinamento di ogni prodotto e/o sostanza deve essere fatto secondo le prescrizioni riportate nella scheda di sicurezza redatta dal produttore.
- Chiunque intenda usare un prodotto deve aver prima preso visione della Scheda di Sicurezza inerente il prodotto stesso;
- Lo stoccaggio dei prodotti chimici deve essere fatto tenendo conto della loro compatibilità e del fatto che possono dare origine a reazioni esotermiche e/o vapori tossici e nocivi;
- I prodotti che possono dare origine a fumi tossici e/o nocivi a seguito di esposizione al calore o all'incendio devono essere stoccati in locale separato esterno all'edificio;
- Non devono essere stoccati materiali combustibili assieme ai prodotti che a seguito di esposizione al calore possono dare origine a vapori tossici e/o nocivi;
- I materiali di pulizia devono essere tenuti su locali o armadi appositi sotto chiave come i carrelli delle pulizie. Durante le pulizie i carrelli devono comunque essere sempre presidiati

(G03) APPARECCHI INDIVIDUALI O PORTATILI DI RISCALDAMENTO

- E' fatto divieto assoluto, per prima disposizione, dell'utilizzo di apparecchiature individuali o portatili di riscaldo per qualsiasi uso e di qualsiasi fonte energetica;
- L'eventuale utilizzo deve esser sempre autorizzato per iscritto dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del Responsabile della Sicurezza; nell'autorizzazione saranno specificate le modalità, i tempi e l'uso consentito di tali apparecchiature;
- E' comunque sempre fatto divieto di utilizzo di apparecchiature di riscaldo a fonte energetica diversa dall'Energia Elettrica all'interno dell'Istituto;
- L'utilizzo è subordinato al rispetto delle disposizioni del costruttore;
- E' vietato utilizzare apparecchiature non soggette ad un programma di manutenzione pianificato e documentato;
- E' fatto divieto di allacciare più apparecchiature elettriche a prese di corrente multiple o ciabatte prima di aver fatto verificare a personale esperto la congruità della potenza singola e totale con le prese e la linea di alimentazione;
- E' fatto divieto di posizionare le apparecchiature in vicinanza o sotto a materiale combustibile;

- Deve essere verificato che nessuna porzione della superficie libera dell'apparecchiatura raggiunga a regime una temperatura tale da produrre scottature per contatto anche accidentale;

(G04) IMPIANTI ED ATTREZZATURE ELETTRICHE

- Ogni lavoratore deve essere formato per l'uso corretto delle attrezzature e degli impianti elettrici;
- Il personale ausiliario deve essere formato all'uso dei quadri elettrici di piano per la gestione della forza motrice ed illuminazione delle aule e dei corridoi;
- Devono essere evitati accumuli di materiale combustibile in vicinanza di prese di corrente, cavidotti, canalette contenenti cavi, cavi in tensione, scatole di derivazione;
- Nel provvedere ad un allacciamento provvisorio di una attrezzatura elettrica con cavo volante si deve porre attenzione a svolgere tutto il cavo e possibilmente utilizzare un cavo più corto possibile. Esso deve essere posto lontano da materiale combustibile e in posizione tale da non essere danneggiato o costituire intralcio; deve essere comunque effettuata una verifica a priori da personale esperto sull'idoneità elettrica del cavo adottato;
- Le riparazioni o modifiche dell'impianto elettrico dovrà essere fatto da personale esperto;
- Le lampade devono essere montate e mantenute a congrua distanza da materiale combustibile.
- Tutto l'impianto sarà soggetto ad una verifica periodica al massimo annuale;

(G05) IMPIANTI DEL GAS

- La caldaia deve essere sottoposta a controlli periodici da parte ditta autorizzata e specializzata
- Tutte le linee del gas, quando non utilizzate devono rimanere inattive tramite la chiusura delle valvole interne ed esterne d'intercettazione.
- E' vietato fumare, usare fiamme libere, sorgenti di calore o lampade non stagne in vicinanza dei box bombole, contattori gas o gruppi di riduzione;
- Ogni sei mesi si dovrà verificare lo stato della tubazione e la tenuta delle valvole (dove esistenti)

(G06) LAVORI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE

LE DITTE ESTERNE PRIMA DI ACCEDERE ALL'ISTITUTO PER LE LAVORAZIONI DI LORO COMPETENZA DEVONO ATTUARE:

- Raccordo del Piano di Sicurezza e del POS tra il Dirigente per la Sicurezza in fase di Progettazione e il Responsabile della Sicurezza della Scuola;
- Riunione preliminare con il Dirigente per la Sicurezza in fase Esecutiva, il Responsabile della Sicurezza dell'Impresa e il Responsabile della Sicurezza della Scuola compilazione del DUVRI documento unico valutazione del rischio da interferenza
- Definizione delle eventuali variazioni delle vie di esodo e stesura, a cura dell'impresa delle nuove planimetrie corrette da esporre all'interno dell'Istituto in più punti;
- Informazione con consegna di planimetria dell'Istituto (in possesso dall'Ente proprietario) circa le zone a rischio specifico d'incendio e/o deposito di sostanze pericolose, linee gas, acqua e cavi elettrici per quanto di conoscenza dell'Istituto;
- Messa in atto della procedura per l'accesso all'Istituto da parte di ditte esterne.

DURANTE LA FASE LAVORATIVA ESSE DEVONO ATTUARE LE SEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

- Non ostruire le vie dell'esodo;
- Non bloccare in apertura porte tagliafuoco che sono previste chiuse per la compartimentazione;
- Non realizzare aperture su muri, o solai di compartimentazione senza autorizzazione;
- Non accumulare materiale lungo le vie di esodo;
- Non accumulare materiale combustibile in adiacenza delle vie dell'esodo;
- Non disattivare le misure antincendio se non autorizzate;
- Alla fine della giornata lavorativa le misure di antincendio devono comunque essere riattivate e controllata la loro efficacia;
- Tutti i materiali combustibili debbono essere rimossi e riposti in luogo sicuro, ventilato lontano da fonti di innesco d'incendio.
- Le bombole del gas non devono essere depositate entro il luogo di lavoro;

(G07) MANTENIMENTO DELLE MISURE ANTINCENDIO

Per il mantenimento delle misure antincendio vengono nominati degli addetti che verificano con scadenza periodica tutti i dispositivi e gli impianti vedi registro periodico dei controlli.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE:

ESTERNI IN VISITA ALLA SCUOLA

Accoglienza supporto lungo il percorso a cura del personale della scuola incaricato

DITTE ESTERNE PER LAVORI DI MANUTENZIONE

Raccordo del Piano di Sicurezza e del POS tra il coordinatore per la Sicurezza del committente in fase di Progettazione e il Responsabile della Sicurezza della Scuola;
Riunione Preliminare con il coordinatore per la Sicurezza del committente in fase di esecuzione dei lavori, il Responsabile della Sicurezza dell'Impresa e il Responsabile della Sicurezza della Scuola stesura del DUVRI o del PSC.
Definizione delle eventuali variazioni delle vie di esodo e stesura, a cura dell'impresa delle nuove planimetrie corrette da esporre all'interno dell'Istituto in più punti;
Informazione con consegna di planimetria dell'Istituto (in possesso dall'Ente proprietario) circa le zone a rischio specifico d'incendio e/o deposito di sostanze pericolose, bombole di gas compresso, linee gas, acqua e cavi elettrici per quanto di conoscenza dell'Istituto;
Messa in atto della procedura per l'accesso all'Istituto da parte di ditte esterne.
PER L'ACCESSO DELLE DITTE ESTERNE IN QUESTO PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA FARE RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO DI SICUREZZA COVID – 19 PER LA RIPRESA IN SICUREZZA DELL'ANNO SCOLASTICO.

ACCESSO GENITORI DURANTE INGRESSO USCITA E FESTE

Gli alunni vengono accompagnati e ripresi a scuola dai genitori durante l'ingresso e l'uscita un collaboratore scolastico deve rimanere sulla porta d' ingresso per il controllo e la gestione.
Le feste d'Istituto non devono mai superare il normale affollamento dei locali (festa di Natale, recite ecc) e devono essere autorizzate preventivamente dal Dirigente Scolastico.
Durante le riunioni collegiali, visitoni, feste ecc in presenza di alunni e genitori tutte le porte devono essere aperte e le vie di fuga sgombre, inoltre deve essere presente ed attiva la squadra di primo soccorso e antincendio.

La fattibilità di tutti questi eventi verrà valutata alla luce dell'emergenza sanitaria Covid 19.

L'attività di formazione prevede le seguente fasi:

PERSONALE DELLA SCUOLA DI PRIMO INGRESSO

tale personale è composto da docenti collaboratori scolastici e/o amministrativi e che vengono a far parte per la prima volta del personale dell'Istituto.

Per loro è prevista inizialmente una attività di formazione sulle seguenti tematiche:

1. problematiche che possono attivare l'evacuazione, (terremoto, incendio, incidenti rilevanti sia interni che esterni all'Istituto);
2. attività lavorative e luoghi a rischio incendio e/o scoppio;
3. come prevenire l'incendio;

cosa si deve conoscere prima:

1. la posizione in cui si è localizzati, vie di esodo, pulsanti di allarme, posizione degli estintori e degli idranti e le modalità di segnalazione dell'ordine di evacuazione;
2. i propri compiti nella fase dell'emergenza;
3. come comportarsi nell'esodo;
4. come comportarsi dopo l'esodo;

PERSONALE DELLA SCUOLA E ALLIEVI

Per tutto il personale soprattutto quello di primo ingresso e gli alunni si dovrà effettuare

1. una prova di esodo guidata, classe per classe, fatta dal docente che condurrà la classe lungo il percorso di esodo facendo loro notare i segnali, le luci di emergenza, i mezzi di primo intervento (Estintori ed idranti), le porte antipanico ecc.
2. almeno due prove generali con emissione di ordine DI EVACUAZIONE senza preavviso

FORMAZIONE FIGURE SENSIBILI		Durata (h)	
Corso rischio medio antincendio Allegato IX D.M. 10/03/98	ENTE	8 con idoneità tecnica rilasciata comando VVF	
Aggiornamento antincendio	ENTE	5	
Corso base primo soccorso Allegato 4 D.M 388. 15/07/2003	ENTE	12	
Aggiornamento per primo soccorso (ogni 3 anni)	ENTE	4	
CORSO RSPP A-B-C	ENTE	100	
CORSO ASPP A –B	ENTE	76	
AGGIORNAMENTO RSPP	ENTE	40 IN 5 ANNI	
AGGIORNAMENTO ASPP	ENTE	20 IN 5 ANNI	

PIANO FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO EX ACCORDO STATO REGIONI 21.12.2011

PERSONALE	FORMAZIONE ORE	AGGIORNAMENTO	
RSPP- DS	32	10 ORE IN 5 ANNI	
DIRIGENTE	16	6 ORE IN 5 ANNI	
PREPOSTI	20	6 ORE IN 5 ANNI	
LAVORATORI	12	6 ORE IN 5 ANNI	

Rspp
f.to Menin Chiara

Il Dirigente Scolastico

PIANO DI EMERGENZA

E DELLE PROCEDURE DA ATTUARE PER RIDURRE LA PROBABILITÀ DI INSORGENZA DEGLI INCENDI

Plesso Munari – Da Vinci

Riferimenti normativi:

D. LGS. 81/08 e s.m. e i.

Primo Soccorso	D. LGS. 81/08 art. 45
	D.M. 338/03
Prevenzione Incendi	D. LGS. 81/08 art. 46
	D.M. 10/03/98
	D.M. 26/08/92
	DPR 151/2011

Altavilla Vicentina, settembre 2021

A cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Vers. 2.0

SOMMARIO

Introduzione 3
APERTURA AL PUBBLICO DELL'ISTITUTO 3
PRESENZA DI ESTERNI PRESSO L'ISTITUTO 3
Segnali di Emergenza 4
Chiamata di Emergenza 4
SCHEDA ANAGRAFICA 5
SCHEDA 00 Organizzazione del Servizio di Gestione dell'Emergenza 5
Incarichi per l'Evacuazione 5
SCHEDA 01 Comportamenti Generali 7
SCHEDA 02 Comportamenti del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA 8
SCHEDA 03 Comportamenti degli Addetti Squadra Antincendio 9
SCHEDA 04 Comportamenti degli Addetti Squadra Primo Soccorso 11
SCHEDA 05 Comportamenti del Personale Docente 12
SCHEDA 06 Comportamenti degli Allievi 13
SCHEDA 07 Comportamenti dei Collaboratori Scolastici 14
SCHEDA 07a Comportamenti del Collaboratore Scolastico di turno al piano 15
SCHEDA 08 Comportamenti del Personale Amministrativo 16
SCHEDA 09 Assistenza ai Disabili 17
SCHEDA 10 Emergenza Incendio 12
Comportamento generali 18
Intervento della Squadra Primo Intervento 18
SCHEDA 11 Emergenza Terremoto 19
Comportamento generali 19
Intervento della Squadra Primo Intervento 19
SCHEDA 12 Emergenza Alluvione - Allagamento Interno - Trombe d'aria - Nube tossica 20
Comportamenti generali 20
Alluvione 20
Allagamento Interno 20
Trombe d'aria - Nube Tossica 20
Intervento della Squadra Primo Intervento 20
SCHEDA 13 Emergenza in caso di malore e/o infortunio 21
Comportamenti generali in caso di malore e/o infortunio 22
Intervento della Squadra di Primo Soccorso 23
PROCEDURE DA ATTUARE PER RIDURRE LA PROBABILITÀ' DI INSORGENZA DEGLI INCENDI 24
(G00) RISPETTO DELL'ORDINE E DELLA PULIZIA 24
(G01) GESTIONE MANIPOLAZIONE E CONSERVAZIONE DI LIQUIDI COMBUSTIBILI 24
LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI (Benzina, acetone, alcool, ecc) 24
LIQUIDI INFIAMMABILI (gasolio, petrolio, ecc.) 25
LIQUIDI COMBUSTIBILI (olio combustibile, olio lubrificante, ecc) 25
(G02) GESTIONE MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO materiale pulizia 25
(G03) APPARECCHI INDIVIDUALI O PORTATILI DI RISCALDAMENTO 25
(G04) IMPIANTI ED ATTREZZATURE ELETTRICHE 26
(G05) IMPIANTI DEL GAS 26
(G06) LAVORI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE 27
(G07) MANTENIMENTO DELLE MISURE ANTINCENDIO 27
ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE: 28
ESTERNI IN VISITA ALLA SCUOLA 28
DITTE ESTERNE PER LAVORI DI MANUTENZIONE 28
ACCESSO GENITORI DURANTE INGRESSO USCITA E FESTE 28
PERSONALE DELLA SCUOLA DI PRIMO INGRESSO 29
PERSONALE DELLA SCUOLA E ALLIEVI 29

Introduzione

Il Piano di Emergenza raccoglie le informazioni necessarie alla gestione delle emergenze e contiene le procedure da seguire e i comportamenti che devono essere tenuti da tutte le persone presenti a scuola in conseguenza dell'emergenza.

Gli obiettivi del Piano di Emergenza sono:

- Proteggere la vita e la sicurezza delle persone
- Minimizzare i danni alle cose (strutture e beni materiali)
- Minimizzare i danni all'ambiente esterno.

Il Piano affronta specificamente gli eventi considerati più probabili in base alla tipologia dell'edificio.

APERTURA AL PUBBLICO DELL'ISTITUTO

Durante l'anno scolastico l'Istituto viene aperto al pubblico per le seguenti circostanze:

1. Genitori colloqui individuali e visitoni;
2. Assemblee dei genitori;
3. "Visite" scuola aperta;
4. Concessione locali ad associazioni del territorio su richiesta in orario extra scolastico

La fattibilità di tutti questi eventi verrà valutata alla luce dell'emergenza sanitaria Covid 19.

PRESENZA DI ESTERNI PRESSO L'ISTITUTO

La presenza di esterni all'interno dell'Istituto si può verificare per:

1. Presenza di ditte di manutenzione esterne;
2. Presenza di esperti esterni;
3. Presenza di genitori per il colloquio con le insegnanti.

Le feste con superamento del normale affollamento dei locali (festa di Natale, recite ecc) devono essere autorizzate preventivamente dal Dirigente Scolastico.

Durante le riunioni collegiali, visitoni, feste ecc in presenza di alunni e genitori tutte le porte devono essere aperte e le vie di fuga sgombre, inoltre deve essere presente ed attiva la squadra di primo soccorso e antincendio. **Il periodo di emergenza sanitaria che stiamo vivendo impone che vengano evitati gli assembramenti. Per cui i locali collettivi potranno essere ospitati solo garantendo il distanziamento di 1m. Inoltre tutti i locali scolastici potranno essere usati solo per attività didattiche.**

Segnali di Emergenza

L'ordine di diramare i Segnali di Emergenza viene disposto da una sola delle persone sotto riportate partendo dalla prima persona presente a scuola, nell'ordine:

1. **Dirigente di plesso per la Sicurezza**
2. **Dirigente di plesso per la didattica e l'organizzazione (Referente di plesso)**
3. **Addetto alle Squadre di Emergenza**
4. **Collaboratore Scolastico**
5. **Chiunque**

ALLARME PER EMERGENZA PRIMO SOCCORSO: SEGNALE VOCALE

ALLARME DI EMERGENZA senza EVACUAZIONE: SEGNALE VOCALE

EVACUAZIONE: SIRENA D'ALLARME O SQUILLI INTERMITTENTI

EVACUAZIONE PER INCENDIO: SE PRESENTE ATTIVARE ALLARME INCENDIO

Se non dovesse funzionare uno dei segnali usare la campanella (squilli intermittenti) oppure la tromba o il fischietto

Chiamata di Emergenza

La Chiamata di Emergenza ad Enti esterni, **Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Polizia ecc., viene disposta (disposizione all'Addetto alla Chiamata di Emergenza) o effettuata direttamente da una sola delle persone** sotto riportate partendo dalla prima persona presente a scuola, nell'ordine:

1. **Dirigente di plesso per la Sicurezza**
6. **Dirigente di plesso per la didattica e l'organizzazione (Referente di plesso)**
2. **Addetto alle Squadre di Emergenza**
3. **Collaboratore Scolastico**
4. **Chiunque**

N° TELEFONICO DI EMERGENZA	
Vigili del Fuoco	**115**
Pronto Soccorso	**118**
Polizia di Stato	**113**
Carabinieri	**112**
Centro antiveleni	**118 o 02/66101029**

Schema CHIAMATA EMERGENZA:

Comporre numero telefono ***.....***

Nome Cognome di chi chiama ***.....***

Denominazione Scuola e indirizzo
Tipo di emergenza ***specificare il più possibile dove - come - le persone coinvolte .....***

Ubicazione presidi antincendio: LOCALE PERSONALE ATA

Ubicazione cassette primo soccorso: LOCALE INFERMERIA

SCHEDA ANAGRAFICA

Classificazione dei plessi

Classificazione dei plessi sulla base delle attività soggette alla prevenzione incendi secondo DM 26/08/92 e DPR 151/2011

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporaneamente in essere prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:

ATTIVITA' 67.1.A :
categoria A — Scuola con numero di presenze contemporanee a 100 a 150 persone attività soggetta a SCIA

ATTIVITA' 67.2.B:
categoria B — Scuola con numero di presenze contemporanee da 151 fino a 300 persone attività soggetta a progetto preliminare e SCIA

ATTIVITA' 67.4.C:
categoria C — Scuola con numero di presenze contemporanee superiore a 300 persone attività soggetta progetto preliminare SCIA rilascio CPI

3	Scuola Primaria e Infanzia Da Vinci Munari				
	Indirizzo	CORPI	N°	PERSONALE	N°
	Via Vicenza, 1	Interrato	1	Collaboratori scol.	4
	Telefono	Seminterrato		Docenti	27
	0444/371667	Terreno	1	Allievi	180
	E - mail	Rialzato			0
	viic82300q@istruzione.it	Primo			0
	E – mail PEC	Secondo			0
		TOTALE	2	**TOTALE**	**211**
	Proprietario dell'immobile	CATEGORIA B			
	COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA				

SCHEDA 00 **Organizzazione del Servizio di Gestione dell'Emergenza**

organigramma PLESSO SCUOLA SECONDARIA "MARCONI"

QUALIFICA	NOMINATIVO
DATORE DI LAVORO (D.S.)	MASELLA CINZIA
RSPP	MENIN CHIARA
Dirigente	GHIOTTO KATIA
Medico Competente	CUMAN GIANNI
RLS	DI PIERRO ROSA

SQUADRA DI GESTIONE EMERGENZE

NOMINATIVI
GHIOTTO KATIA
MARAN ANNA
MARANGONI MARIA
PIASENZOTTO LAURA
TOVO FEDERICA

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

NOMINATIVI
CINGERLE MASSIMO
SELLA CHIARA
STAFFIERO SILVANA

Incarichi per l'Evacuazione PLESSO

PLESSO "MUNARI"

	Incarico	Figura (*ordine di priorità*)	Nominativo (*in ordine in base alla presenza*)
1	Responsabile dell'**Ordine di diramare i Segnali di Emergenza di effettuare la Chiamata di Emergenza**	1. Dirigente di plesso per la Sicurezza 2. Dirigente di plesso per la didattica e l'organizzazione 3. Addetto alle Squadre di Emergenza 4. Collaboratore Scolastico 5. Chiunque	*GHIOTTO Katia* *BON Gabriella* *GOTTARDO Paola*
2	Addetto a **Diramare i Segnali di Emergenza**	• Collaboratore Scolastico in organico • Collaboratore Scolastico Supplente esterno	*1.*

3	Addetto alla **Chiamata di Emergenza**	1. Dirigente sicurezza 2. Referente di plesso 3. Addetto alle Squadre 4. Collaboratore scolastico	*1.*
4	Responsabile dell'**Evacuazione della Classe**	Docente della Classe	*Secondo l'orario di servizio*
5	**Apri-fila** della Classe	Alunno	*Alunno individuato dal Docente*
6	**Chiudi-fila** della Classe	Alunno	*Alunno individuato dal Docente*
7	Addetto all'**Assistenza di alunno disabile**	Docente di Sostegno (o della Classe) + eventuale Collaboratore Scolastico di turno al piano	*Secondo l'orario di servizio*
8	Responsabile del **Centro Esterno di Raccolta**	1. Dirigente sicurezza 2. Referente di plesso 3. Addetto alle Squadre 4. Collaboratore scolastico	*1. GHIOTTO Katia* *2. BON Gabriella- GOTTARDO Paola*
9	Addetto all'**Interruzione dell'energia elettrica**	• Collaboratore Scolastico in organico • Collaboratore Scolastico supplente esterno	*1.* *2.Supplenti dei precedenti con la stessa priorità*
10	Addetto all'**Interruzione del gas della cucina**	personale del Comune	
11	Addetto all'**Interruzione del gas degli altri locali (non presente nel plesso)**	1. Collaboratore Scolastico in organico *2.* Collaboratore Scolastico Supplente esterno	
12	Addetto al Controllo delle operazioni di **Evacuazione al Piano**	Collaboratore Scolastico di turno al piano	*Secondo l'orario di servizio*
13	Addetto all'**Apertura dei cancelli**	• Collaboratore Scolastico in organico • Collaboratore Scolastico Supplente esterno	*1.*

N.B. In caso di assenza del "Docente della Classe" o del "Collaboratore Scolastico di turno", l'Incarico è svolto dal personale che supplisce.
E' a cura del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA l'informazione degli Incarichi al personale supplente esterno.

SCHEDA 01 Comportamenti Generali

- **Chiunque** rilevi o venga a conoscenza di una situazione di pericolo o di emergenza anche di tipo strutturale (crepe insolite, caduta di calcinacci, avvallamenti o spostamenti e/o caduta di controsoffitti, piastrelle sollevate, ecc.)
  - Segnala la situazione di emergenza a voce o, se necessario, diramando o facendo diramare il Segnale di Emergenza e avvisando le persone presenti nei locali vicini
  - In caso di pericolo grave ed immediato evacua immediatamente il locale
  - Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione

- L'**Addetto alle Squadre di Emergenza (A.I. e P.S.)**, non appena avvertito della situazione:

- Si porta nel luogo dell'emergenza per effettuare l'intervento di sua competenza, riferendo successivamente sulla situazione al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO

- Qualora lo ritenga opportuno, dirama o fa diramare i Segnali di Emergenza, riferendo successivamente sulla situazione al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO

- Qualora lo ritenga opportuno chiama, o fa chiamare dall'Addetto alla Chiamata di Emergenza, i competenti Servizi Pubblici di Emergenza: Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Polizia, ecc., riferendo successivamente sulla situazione al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO

- Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, riferisce al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO (o in sua assenza al Responsabile del Plesso) sulla situazione in atto.

- **DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA,** accertata la situazione:

  - Valuta, unitamente al Dirigente Scolastico (o in sua assenza al Responsabile del Plesso) e agli Addetti alle Squadre di Emergenza, la necessità di effettuare la Chiamata di Emergenza e di diramare i Segnali di Emergenza

  - Emana, in caso di necessità, i relativi ordini: diffusione Segnali di Emergenza, Chiamata di Emergenza.

SCHEDA 02 Comportamenti del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA e in sua assenza vedi tabella incarichi per l'evacuazione punto 1

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono dei Segnali di Emergenza, IL RESPONSABILE DEL PLESSO PER LA SICUREZZA deve:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione

- Attivare gli Addetti alle Squadre di Emergenza

- Coordinare l'azione delle Squadre di Emergenza

- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso, Protezione civile, Forze dell'ordine, ecc.)

- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.)

- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria

- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento della Scuola, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico

- **Valutare, unitamente al Dirigente Scolastico (se presente) e agli Addetti alle Emergenze, se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio**

- **Se lo ritiene necessario dare disposizione di Evacuazione all'Addetto alla Diffusione del segnale (Collaboratore Scolastico di turno)**

- In caso di evacuazione, portarsi presso il Centro Esterno di Raccolta e raccogliere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione

- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso, dandone comunicazione ai Servizi Pubblici di Emergenza

- Rimanere a disposizione dei Servizi Pubblici di Emergenza e del Dirigente Scolastico

- Comunicare la fine dell'emergenza

- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

SCHEDA 03 Comportamenti degli Addetti Squadra Antincendio (A.I)

Gli Addetti alla Squadra di Primo Intervento Lotta Antincendio devono:

Alla chiamata o al suono dell' ALLARME senza EVACUAZIONE

- Abbandonare immediatamente ogni attività e recarsi nella zona interessata dall'emergenza per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute

- Se ci sono persone in pericolo, provvedere immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria l'incolumità e per quella degli altri

- Qualora lo ritengano opportuno, diramare o far diramare i Segnali di Emergenza

- Circoscrivere l'eventuale principio d'incendio utilizzando gli estintori portatili e provvedere eventualmente anche all'uso di idrante

- Chiudere le valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili (o verificare che sia stata fatto)
- Disattivare l'interruttore elettrico del piano

- Controllare che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dell'ascensore

- Attivarsi, se la situazione lo richiede o se richiesto dal Dirigente del Plesso per la Sicurezza, per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 115)

- Restare in contatto con il Dirigente del Plesso per la Sicurezza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Abbandonare immediatamente ogni attività e recarsi nella zona interessata dall'emergenza per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute
- Circoscrivere l'eventuale principio d'incendio utilizzando gli estintori portatili e provvedere eventualmente anche all'uso di idrante
- Chiudere le valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili (o verificare che sia stata fatto)
- Disattivare l'interruttore elettrico del piano
- Attivarsi, se la situazione lo richiede o se richiesto dal Dirigente del Plesso per la Sicurezza, per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 115)
- Provvedere a fare evacuare i locali evitando di far transitare gli alunni e il personale nella zona interessata dall'eventuale incendio, in collaborazione con gli Addetti al Primo Soccorso, i Docenti presenti e il Collaboratore Scolastico del piano.
- Controllare che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dell'ascensore
- Verificare locale per locale in collaborazione con gli Addetti alla Squadra di Primo Soccorso e il Collaboratore Scolastico del piano, dividendosi le zone di controllo e partendo dalla zona interessata dall'emergenza, che l'evacuazione sia stata completata
- Chiudere le porte dei singoli locali
- Attendere il benestare da parte del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA, dopodiché abbandonare l'edificio recandosi presso il Centro Esterno di Raccolta
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO che all'appello risultano persone assenti, cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri
- Riferire al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO l'avvenuta verifica della completa evacuazione ed eventuali situazioni di pericolo
- Rimanere a disposizione dei Vigili del Fuoco e del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA.

SCHEDA 04 Comportamenti degli Addetti Squadra Primo Soccorso

Gli Addetti al Primo soccorso devono (cfr. SCHEDA 13):

Alla chiamata o al suono del segnale di ALLARME senza EVACUAZIONE

- Abbandonare immediatamente ogni attività e recarsi sul luogo dell'emergenza, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi
- Attivare, se necessario, la chiamata al Soccorso Pubblico d'Emergenza (Tel. 118), restando poi a disposizione del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA per eventuali esigenze
- Qualora lo ritengano opportuno, diramare o far diramare i Segnali di Emergenza

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Abbandonare immediatamente ogni attività e recarsi sul luogo dell'emergenza, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi
- Nel caso di feriti gravi valutare la loro trasportabilità ed organizzare, con la Squadra di Primo Intervento od in mancanza di questa con l'aiuto del personale scolastico, la loro evacuazione
- Collaborare con gli Addetti della Squadra di Primo Intervento all'evacuazione dei locali e a verificare locale per locale, dividendosi le zone di controllo, che l'evacuazione sia stata completata chiudendo le porte dei singoli locali
- Attendere il benestare da parte del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA, dopodiché abbandonare l'edificio recandosi nel Centro Esterno di Raccolta
- Riferire al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO l'avvenuta verifica della completa evacuazione ed eventuali situazioni di pericolo
- Rimanere a disposizione del personale del Soccorso Pubblico d'Emergenza e del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA.

SCHEDA 05 Comportamenti del Personale Docente

Al suono del segnale di ALLARME senza EVACUAZIONE

L'insegnante deve:

- Sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico
- Invitare gli alunni a lasciare immediatamente ogni cosa, compresi cappotti, sacche ecc. e predisporli per l'eventuale evacuazione, individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila
- Contare gli alunni presenti e prendere il registro con relativo modulo di evacuazione
- Cercare di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del Piano di Emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

L'insegnante, unitamente agli allievi, deve abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il Centro Esterno di Raccolta destinato alla propria classe. In particolare deve:

- Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del Piano di Emergenza
- Portare con sé il Registro di Classe (oppure l'elenco degli allievi della classe) e il relativo Modulo di Evacuazione
- Ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale
- Usciti tutti gli allievi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte
- Nel caso di evacuazione dopo una scossa tellurica bisogna rimanere sempre lontani dalle finestre o porte con vetri e percorrere le scale lungo le pareti
- Nel caso di presenza di alunno disabile, collaborare con l'Insegnante di Sostegno e il Collaboratore Scolastico di turno al piano per la sicura evacuazione del disabile
- Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il Centro Esterno di Raccolta seguendo il percorso indicato dal Piano di Evacuazione
- Nel caso in cui le vie di fuga convenzionali siamo impraticabili trovare un'alternativa sicura altrimenti rimanere nella propria aula chiamando i soccorsi se possibile dalla finestra e rimanendo in attesa dell'intervento.
- Appena arrivati presso il Centro Esterno di Raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi
- Nel caso mancasse qualcuno all'appello informare immediatamente il Dirigente del Plesso per la Sicurezza
- Compilare il modulo di evacuazione e consegnarlo al Dirigente di Plesso per la sicurezza
- Provvedere alla sorveglianza della classe e a far rispettare il divieto di telefonare per lasciare libere le linee telefoniche
- Rimanere in attesa di istruzioni.

N.B. Il Personale Docente, incaricato di compiti specifici per l'emergenza, dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula da un Collaboratore Scolastico (NON DELLA SQUADRA) o da altro Docente DELLA CLASSE VICINA.

SCHEDA 06 Comportamenti degli Allievi

Al suono del segnale di ALLARME senza Evacuazione

Gli allievi devono:

- Cercare di mantenere la calma
- Non gridare
- Restare al proprio posto
- Seguire le istruzioni dell'insegnante
- Qualora, per qualsiasi ragione, si trovassero isolati rispetto alla propria classe, raggiungere immediatamente la propria classe.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Gli allievi devono:

- Non precipitarsi fuori dall'aula
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti
- Uscire in fila ordinatamente dall'aula
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti
- Nel caso di evacuazione dopo una scossa tellurica bisogna rimanere sempre lontani dalle finestre o porte con vetri e percorrere le scale lungo le pareti
- Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso in cui si verifichino contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita
- Non tornare indietro
- Appena giunti presso il Centro Esterno di Raccolta, restare riuniti, non usare i telefoni e collaborare con l'insegnante che farà l'appello per verificare la presenza di tutti i compagni
- Qualora, per qualsiasi ragione, si trovassero isolati rispetto alla propria classe, uscire immediatamente dall'edificio utilizzato la porta di emergenza più vicina
- Se ciò non fosse possibile unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso
- Se non è possibile aggregarsi a nessun gruppo raggiungere l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica fino al Centro Esterno di Raccolta e aggregarsi alla propria classe facendosi riconoscere.

N.B. Al fine di favorire l'evacuazione, è importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio; è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati sotto il banco. E' FONDAMENTALE LASCIARE LA PORTA DI USCITA DALL'AULA LIBERA (PORTA DA 90CHE SI APRE VERSO L'INTERNO

SCHEDA 07 Comportamenti dei Collaboratori Scolastici

Al suono del segnale di ALLARME senza EVACUAZIONE

I Collaboratori Scolastici (esclusi gli Addetti alle Squadre di Emergenza) devono:

- Sospendere il lavoro
- Spegnere eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante
- Aprire le porte di emergenza nella zona circostante
- Predisporsi all'eventuale evacuazione

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Predisporsi nei punti cruciali quali incroci di corridoi in modo da indirizzare il flusso degli studenti verso le vie di esodo più brevi e verso quelle non interessate da un eventuale incendio o pericolose
- Aiutare il personale esterno eventualmente presente a raggiungere il Centro Esterno di Raccolta
- Nel caso di presenza di alunni disabili nella zona di propria assegnazione raggiungere il luogo in cui è presente il disabile e attuare la relativa procedura di evacuazione
- Verificare i locali ausiliari quali bagni, ripostigli, ecc. al fine di verificare l'avvenuto esodo completo
- Chiudere le porte dei locali evacuati, al fine di segnalare agli Addetti alle Squadre di Emergenza l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti
- Nel caso di evacuazione dopo una scossa tellurica bisogna rimanere sempre lontani dalle finestre o porte con vetri e percorrere le scale lungo le pareti
- Raggiungere il Centro Esterno di Raccolta e rimanere a disposizione dei docenti e del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA.

N.B. I Collaboratori Scolastici di turno alla mattina devono quotidianamente controllare all'inizio dell'attività che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili.

SCHEDA 07a Comportamenti del Collaboratore Scolastico di turno al piano

Al suono del segnale di ALLARME senza EVACUAZIONE

Il Collaboratore Scolastico di turno al piano (se non si tratta di Addetto alle Squadre di Emergenza), per il proprio piano di competenza, provvede a:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
- Controllare che nessuno sia presente all'interno dell'ascensore
- Chiudere le valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili del piano
- Collaborare con la Squadra di Emergenza
- Aprire il cancello o portone e lasciarlo aperto, per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio all'ingresso)
- Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio all'ingresso).

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Per il proprio piano di competenza, il Collaboratore Scolastico di turno provvede a:

- Interdire ai presenti l'accesso all'ascensore, alle scale ed ai percorsi non previsti dal Piano di Evacuazione o comunque non utilizzabili
- Favorire il deflusso ordinato dal piano
- Disattivare l'interruttore elettrico del piano
- Nel caso di evacuazione dopo una scossa tellurica bisogna rimanere sempre lontani dalle finestre o porte con vetri e percorrere le scale lungo le pareti
- Nel caso in cui l'evacuazione comporti l'uscita all'esterno del perimetro scolastico, attivarsi per bloccare l'eventuale traffico veicolare (solo per il collaboratore scolastico in servizio all'ingresso)
- Collaborare con gli Addetti alle Squadre di Emergenza per verificare che il piano sia stato evacuato completamente
- Dirigersi verso il Centro Esterno di Raccolta.

SCHEDA 08 Comportamenti del Personale Amministrativo

Al suono del segnale di ALLARME senza EVACUAZIONE

Il Personale Amministrativo (se non si tratta di persone Addette alle Emergenze), deve:

- Mantenere la calma ed infondere un atteggiamento calmo
- Sospendere il lavoro
- Spegnere eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante
- Aprire le porte di emergenza nella zona circostante
- Predisporsi all'eventuale evacuazione

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Non prendere nulla con sé
- Uscire in modo ordinato dall'Ufficio senza correre: il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare agli Addetti alle Squadre di Emergenza l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti dall'ufficio
- Aiutare il pubblico presente a raggiungere il Centro Esterno di Raccolta
- Nel caso di evacuazione dopo una scossa tellurica bisogna rimanere sempre lontani dalle finestre o porte con vetri e percorrere le scale lungo le pareti
- Raggiungere il Centro Esterno di Raccolta
- Non telefonare per lasciare libere le linee telefoniche
- Restare a disposizione del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA.

N.B. Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al Centro Esterno di Raccolta.

SCHEDA 09 Assistenza ai Disabili

In caso di presenza di disabile, di soggetto particolarmente emotivo e/o in stato di evidente disagio o di persona comunque non deambulante, sono previste di norma due persone incaricate della sua assistenza, di cui di norma uno è l'insegnante di sostegno, qualora presente, o l'insegnante di classe, e l'altro uno dei Collaboratori Scolastici (se presente nella zona vicina all'aula dell'alunno).

Costoro aiutano materialmente ed assistono il disabile nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possa abbandonare l'edificio in sicurezza. In particolare:

Al suono del segnale di ALLARME senza EVACUAZIONE

- Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicate dal Dirigente di Plesso per la sicurezza o dagli Addetti alle Squadre di Emergenza.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Il docente di classe provvede all'evacuazione del disabile, in collaborazione con il Collaboratore Scolastico presente e con gli **Addetti alle Squadre di Emergenza se disponibili, rispettando la seguente sequenza:**

- Attendere che tutta la classe sia uscita
- Verificare che il corridoio sia sgombro
- Procedere all'evacuazione del disabile seguendo la via di esodo più breve se non interessata dal fumo e/o fuoco o pericolosa
- Nel caso di evacuazione dopo una scossa tellurica bisogna rimanere sempre lontani dalle finestre o porte con vetri e percorrere le scale lungo le pareti
- Assistere il disabile anche dopo aver raggiunto il Centro Esterno di Raccolta.

N.B. Nel caso in cui il disabile sia il docente, sarà cura dei collaboratori scolastici di zona, e dagli addetti alle Squadre di Emergenza se disponibili, a provvedere all'evacuazione del disabile.

SCHEDA 10 Emergenza Incendio

Comportamento generali

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente le persone nei locali vicini e gli Addetti alle Emergenze

- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato

- Nel caso in cui non fosse possibile uscire dall'aula o da qualsiasi altro locale in quanto il fumo o le fiamme rendono impraticabili le scale e i corridoi, rimanere nel locale chiudere la porta, cercando di sigillare le fessure, aprire la finestra per chiedere soccorso

- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti; è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici

- Se l'incendio ha coinvolto la vostra persona, non correre (le fiamme si alimentano), distendersi a terra e rotolarsi, strapparsi i vestiti, tentare di soffocare le fiamme con indumenti non infiammabili, coperte o altro

- Se l'incendio ha coinvolto un'altra persona, impedirgli di correre, cercare di farlo distendere a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti non infiammabili, coperte o altro

- Tutte le linee telefoniche debbono essere lasciate libere fino all'avvenuta cessazione dello stato di allarme.

Intervento della Squadra Primo Intervento

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la propria incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatili disponibili

- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisano immediatamente i Vigili del fuoco e il Dirigente del Plesso per la Sicurezza per l'eventuale ordine di evacuazione

- Il Dirigente del Plesso per la Sicurezza decide o meno di emanare l'ordine di evacuazione generale.

SCHEDA 11 Emergenza Terremoto

Comportamento generali

Vista l'impossibilità di prevedere con certezza l'approssimarsi di scosse telluriche è fondamentale essere preparati ad adottare comportamenti sicuri in caso di terremoto.

- Evitare di uscire immediatamente dai locali in maniera disordinata e caotica, spesso alcuni infortuni si verificano durante la fuga non controllata più che per i danni del terremoto

- Alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa e le parti vitali

- Evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte

- Al termine della scossa lasciare ordinatamente l'edificio, se:
  1. viene dato il segnale di evacuazione
  2. in caso di pericolo grave ed immediato

- Evitare l'uso dei telefoni

- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree.

Intervento della Squadra Primo Intervento

- Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti della Squadra di Primo Intervento, senza mettere a rischio la propria incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO per la decisione di evacuare eventualmente l'edificio

- Il Dirigente Scolastico o il Referente di Plesso o il Dirigente del Plesso per la Sicurezza, rispetto al tipo e all'intensità del terremoto e rispetto a quanto di propria conoscenza sullo stato strutturale dell'edificio, dopo aver verificato lo stato delle vie di fuga, decide o meno di emanare l'ordine di evacuazione generale.

N.B. SI RESTA IN PROTEZIONE SOTTO AL BANCO O VICINO AL AMURO PORTANTE FINO A QUANDO NON VIENE DATO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE.

SCHEDA 12 Emergenza Alluvione - Allagamento Interno - Trombe d'aria - Nube tossica

Comportamenti generali

Alluvione

- Non evacuare l'edificio se non avvisati per tempo dalla Protezione Civile, dal Sindaco o dal Prefetto
- Sganciare Energia elettrica generale
- Disattivare alimentazione combustibile
- Raggiungere i piani superiori
- Non usare l'ascensore
- Restare uniti e non disperdersi all'interno dell'edificio
- Evitare di usare il telefono
- Attendere istruzione dal Dirigente di Plesso per la sicurezza o dal Referente di Plesso.

Allagamento Interno

- Evacuare i locali o l'edificio
- Sganciare Energia elettrica generale
- Disattivare alimentazione combustibile
- Non usare l'ascensore
- Chiamare i Servizi Pubblici di Emergenza
- Attendere istruzione dal Dirigente di Plesso per la sicurezza

Trombe d'aria - Nube Tossica

- Non evacuare l'edificio se non avvisati per tempo dalla Protezione Civile, dal Sindaco o dal Prefetto
- Sganciare Energia elettrica generale
- Disattivare alimentazione combustibile
- Chiudere tutte le aperture verso l'esterno (finestre, ecc.)
- Non usare l'ascensore
- Allontanarsi da finestre, porte a vetri e superfici vetrate raggiungendo il punto più lontano da queste all'interno del locale
- Restare uniti e non disperdersi all'interno dell'edificio
- Evitare di usare il telefono
- Attendere istruzione dal Dirigente di Plesso per la sicurezza

Intervento della Squadra Primo Intervento

- Gli Addetti alle Squadre di Emergenza restano a disposizione del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA

- Il Dirigente del Plesso per la Sicurezza decide o meno di emanare l'ordine di evacuazione generale.

SCHEDA 13 Emergenza in caso di malore e/o infortunio

Classificazione della Scuola ai sensi del D.M. 388/03 **GRUPPO B**

Ubicazione Presidio di Primo Soccorso: **locale infermeria**

La Cassetta di Primo Soccorso

Il contenuto minimo della Cassetta è dato dall'Allegato 1 del DM 388/2003, integrato sulla base dei rischi specifici presenti sul luogo di lavoro, è:

- 5 paia di guanti sterili monouso
- 1 visiera paraschizzi
- 1 flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro
- 3 flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml
- 10 compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole
- 2 compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole
- 2 teli sterili monouso
- 2 pinzette da medicazione sterili monouso
- 1 confezione di rete elastica di misura media
- 1 confezione di cotone idrofilo
- 2 confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso
- 2 rotoli di cerotto alto cm. 2,5
- 1 paio di forbici.
- 3 lacci emostatici
- 2 confezioni di ghiaccio pronto uso
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro
- 1 apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa
- 2 telo termico

Mezzo di comunicazione per allertare il 118

E' preferibile l'utilizzo del cellulare in quanto consente di comunicare al 118 vicino al luogo dell'evento (la chiamata è gratuita).

Comportamenti generali in caso di malore e/o infortunio

- Assistere l'infortunato e tranquillizzare i presenti (in particolare gli alunni)

- Evitare affollamenti intorno alla persona da soccorrere

- Avvisare tempestivamente - a voce o attraverso un alunno - il collaboratore di turno al piano; se questi non è formato, dovrà a sua volta avvisare la Squadra di Primo Soccorso

- Insieme valutare la situazione e decidere le modalità e la natura dell'intervento:

- procedere alla eventuale medicazione in caso di leggere abrasioni, sbucciature, lievi contusioni e piccole ferite superficiali, ecc.
- sentire la famiglia in caso di malori occasionali ed inaspettati
- nei casi ritenuti seri ed importanti chiamare il 118 e la famiglia dell'infortunato; in questo caso chi effettua le chiamate è persona diversa da colui che soccorre l'alunno, e ciò per non creare vuoti operativi
- è importante che chi effettua la Chiamata al 118 si trovi vicino all'infortunato per poter fornire informazioni precise sulle condizioni di salute; il 118 può essere chiamato anche per chiedere consigli

- In caso di Chiamata al 118, rispondere con calma alle domande dell'operatore:

  1. comunicare denominazione della scuola, indirizzo, nome e cognome dell'interlocutore e numero di telefono
  2. fornire informazioni sulle condizioni dell'infortunato (coscienza, polso, ferite, malore, ecc.) e sull'accaduto
  3. indicare con precisione il raggiungimento del luogo dell'infortunato
  4. concordare con la Centrale Operativa il percorso, se il luogo è difficile da raggiungere, far in modo che qualcuno accolga l'ambulanza all'ingresso sulla via principale
  5. non riagganciare sino a che non siano state completate le disposizioni impartite dalla Centrale Operativa

- Assicurare la costante sorveglianza degli altri alunni della classe affidandoli, se necessario, a personale disponibile o suddividendoli nelle restanti classi

- **Mai** muovere l'infortunato nel caso di incidente, senza prendere le precauzioni necessarie ad evitare che il movimento procuri un aggravamento delle lesioni (possono esistere lesioni non evidenti come frattura della colonna, emorragia interna)

- **Non** perdere tempo, ma non farsi prendere dall'agitazione, né fare nulla di cui non si sia più che sicuri

- **Non** tentare di sollevare l'infortunato se si trova in stato di incoscienza

- **Non** tentare di far bere la persona in stato di incoscienza: normalmente ha perso i riflessi e quindi il liquido potrebbe incanalarsi nelle vie aeree (andare di traverso)

- **Non** somministrare farmaci a meno che ciò non sia formalmente e specificatamente previsto per il soggetto interessato dal Protocollo individuale di somministrazione farmaci.

N.B. E' di fondamentale importanza conoscere le manovre da effettuare e quelle da non effettuare nei diversi casi, e questo è compito degli operatori formati

GLI ADDETTI AL PS INDOSSERANNO GUANTI, MASCHERINA E VISIERA PROTETTIVA

Intervento della Squadra di Primo Soccorso

Una volta allertato, l'Addetto al Primo Soccorso:

- **Sospende** ogni lavoro
- Prende la **valigetta** con il materiale di Primo Soccorso. e indossa i **guanti**
- Giunto sul posto, **valuta** la situazione e la gravità dell'infortunio o del malore
- Rassicura e conforta l'infortunato
- Se la causa dell'infortunio agisce ancora, la rimuove ovvero allontana l'infortunato
- Qualora lo ritenga opportuno, **chiama**, o fa chiamare da altra persona presente, il **118 e i famigliari dell'infortunato**, riferendo successivamente sulla situazione al Dirigente di Plesso per la sicurezza
- Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, riferisce al Dirigente di Plesso per la sicurezza DEL PLESSO (o in sua assenza al Responsabile del Plesso) sulla situazione in atto
- In caso di attivazione del 118 un componente della Squadra predispone **l'apertura del cancello** e si assicura che il passaggio per l'ambulanza sia libero ed indirizza i soccorritori verso il luogo dell'infortunio
- Nel caso in cui, in attesa dei sanitari, la situazione richieda un intervento diretto, l'Addetto al Primo Soccorso interviene secondo le **istruzioni ricevute**, attuando misure di sopravvivenza anche attraverso una corretta posizione
- In caso di trasporto in ospedale prima dell'arrivo dei famigliari, un addetto al Primo Soccorso deve **accompagnare l'interessato in Ospedale** e rimanere con lui fino a quando non sopraggiunga in Pronto Soccorso un famigliare
- In caso di malore di persone per le quali è previsto un Protocollo di somministrazione farmaco, l'Addetto al Primo Soccorso interviene secondo la procedura prevista dal protocollo
- Al termine dell'intervento, l'Addetto al Primo Soccorso compila la scheda di registrazione degli interventi di Primo Soccorso.

N.B. L'Addetto al Primo Soccorso è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, se necessario, viene sostituto dal Collaboratore Scolastico di turno al piano o temporaneamente da chi lo ha allertato

L'Addetto al Primo Soccorso è opportunamente formato per decidere, agire e impartire istruzioni senza condizionamenti

L'Addetto al Primo Soccorso interviene sempre assicurando in ogni momento la propria sicurezza (PAS: Proteggere sé stessi e l'infortunato, Avvisare, Soccorrere), ricordando la regola di base di un primo soccorritore: "primum non nocere".

In caso di evacuazione tutti gli Addetti al Primo Soccorso presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di Addetto Antincen dio) ed escono dall'edificio solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento e con il benestare del DIRIGENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA.

PROCEDURE DA ATTUARE PER RIDURRE LA PROBABILITÀ' DI INSORGENZA DEGLI INCENDI

(G00) RISPETTO DELL'ORDINE E DELLA PULIZIA

Un ambiente ordinato, in cui tutte le cose sono riposte negli spazi a loro destinati, e pulito determina un abbassamento intrinseco del rischio incendio.

Pertanto si dovrà:

- Riporre ogni materiale ed attrezzatura negli scaffali, armadi e/o luoghi di normale conservazione (ripostigli) tenuti sottochiave e le chiavi devono essere facilmente reperibili
- Mantenere in ordine e puliti il pavimento ed il tavolo di lavoro;
- Rimuovere immediatamente eventuali sversamenti;
- Riporre le cartacce e gli scarti di lavorazione all'interno degli appositi contenitori;
- Non costituire deposito di materiale combustibile nelle vicinanze di prese di corrente, scatole di derivazione e di fili volanti;
- Mantenere una idonea distanza (60 cm) fra il soffitto e il materiale combustibile di deposito;
- Lasciare sempre libere e sgombere le vie di fuga e le porte per l'esodo;
- Non accumulare materiale combustibile lungo le vie dell'esodo;
- Alla fine della giornata allontanare il materiale di scarto, in particolar modo se è combustibile;

(G01) GESTIONE MANIPOLAZIONE E CONSERVAZIONE DI LIQUIDI COMBUSTIBILI

I liquidi, ai fini della classificazione della loro reazione al fuoco, si suddividono in:

- Facilmente infiammabili, caratterizzati da avere una temperatura di infiammabilità dei vapori inferiore a 21 °C (Benzina, acetone, alcool, ecc.)
- Infiammabili, caratterizzati da avere una temperatura di infiammabilità dei vapori compresa tra 21°C e 65 °C (gasolio, petrolio, ecc.)
- Combustibili, caratterizzati una temperatura di infiammabilità dei vapori compresa tra 65°C e 125°C (es. olio combustibile, olio lubrificante, ecc)

LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI (Benzina, acetone, alcool, ecc)

- Eliminare tali liquidi;
- Sostituirli con altri liquidi meno pericolosi se compatibili con l'uso;
- Se non eliminabile o sostituibile il liquido deve essere conservato in armadio apposito o frigo (chiuso a chiave)
- Manipolare e conservare il liquido lontano dalle vie dell'esodo;
- Tali liquidi devono essere manipolati con cautela da personale esperto che ha piena conoscenza delle caratteristiche del liquido trattato, e non dagli allievi;
- Chi utilizza tale liquido deve conoscere le procedure di sicurezza da osservare per il liquido specifico;
- Il travaso deve essere fatto sopra un catino per il contenimento di eventuali perdite;
- La manipolazione e l'uso deve essere fatto in assenza di fiamme libere;
- L'uso deve essere fatto in ambiente fortemente aerato o sotto cappa o all'aperto;
- L'uso od il travaso deve essere fatto lontano da fonti di calore, macchine od apparecchiature elettriche in tensione;
- Subito dopo il travaso e/o l'uso il contenitore deve essere riposto entro il luogo di normale conservazione;
- E' assolutamente vietato lasciare contenitori aperti per lungo tempo ed incustoditi anche con piccole tracce di liquido in questione;
- Conservare in luogo idoneo ben aerato, presidiato e all'interno di un vano frigo;
- La cella frigo deve essere dotata di idonea massa termica per rallentare almeno di un giorno l'innalzamento della temperatura o deve essere asservito ad un idoneo sistema di continuità.
- Il personale addetto alla gestione di questi materiali deve vigilare sul corretto funzionamento del frigo con controllo giornaliero sul suo stato di funzionamento.

LIQUIDI INFIAMMABILI (gasolio, petrolio, ecc.)

- Eliminare tali liquidi

LIQUIDI COMBUSTIBILI (olio combustibile, olio lubrificante, ecc) – (NON PRESENTI NEL PLESSO)

- Eliminare tali liquidi se non più utilizzati;
- Sostituirli con altri liquidi meno pericolosi se compatibili con l'uso;
- Manipolare e conservare il liquido lontano dalle vie dell'esodo;
- Mantenere stoccato all'interno del laboratorio una quantità massima per una settimana di utilizzo e comunque non superiore a 2l;
- Tali liquidi devono essere manipolati con cautela da personale esperto che ha piena conoscenza delle caratteristiche del liquido trattato, e non dagli allievi;
- Chi utilizza tale liquido deve conoscere le procedure di sicurezza da osservare per il liquido specifico;
- Il travaso deve essere fatto sopra un catino di contenimento di eventuali perdite;
- La manipolazione e l'uso deve essere fatto in assenza di fiamme libere;
- L'uso deve essere fatto in ambiente aerato o all'aperto;
- L'uso od il travaso deve essere fatto lontano da fonti di calore, macchine od apparecchiature elettriche in tensione;
- Subito dopo il travaso e/o l'uso il contenitore deve essere riposto entro il luogo di normale conservazione;
- E' assolutamente vietato lasciare contenitori aperti per lungo tempo ed incustoditi anche con piccole tracce di liquido in questione;
- Conservare in luogo idoneo, aerato e presidiato (chiuso con chiave);

(G02) GESTIONE MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO materiale pulizia

- La gestione, l'utilizzo e l'immagazzinamento di ogni prodotto e/o sostanza deve essere fatto secondo le prescrizioni riportate nella scheda di sicurezza redatta dal produttore.
- Chiunque intenda usare un prodotto deve aver prima preso visione della Scheda di Sicurezza inerente il prodotto stesso;
- Lo stoccaggio dei prodotti chimici deve essere fatto tenendo conto della loro compatibilità e del fatto che possono dare origine a reazioni esotermiche e/o vapori tossici e nocivi;
- I prodotti che possono dare origine a fumi tossici e/o nocivi a seguito di esposizione al calore o all'incendio devono essere stoccati in locale separato esterno all'edificio;
- Non devono essere stoccati materiali combustibili assieme ai prodotti che a seguito di esposizione al calore possono dare origine a vapori tossici e/o nocivi;
- I materiali di pulizia devono essere tenuti su locali o armadi appositi sotto chiave come i carrelli delle pulizie. Durante le pulizie i carrelli devono comunque essere sempre presidiati

(G03) APPARECCHI INDIVIDUALI O PORTATILI DI RISCALDAMENTO

- E' fatto divieto assoluto, per prima disposizione, dell'utilizzo di apparecchiature individuali o portatili di riscaldo per qualsiasi uso e di qualsiasi fonte energetica;
- L'eventuale utilizzo deve esser sempre autorizzato per iscritto dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del Responsabile della Sicurezza; nell'autorizzazione saranno specificate le modalità, i tempi e l'uso consentito di tali apparecchiature;
- E' comunque sempre fatto divieto di utilizzo di apparecchiature di riscaldo a fonte energetica diversa dall'Energia Elettrica all'interno dell'Istituto;
- L'utilizzo è subordinato al rispetto delle disposizioni del costruttore;
- E' vietato utilizzare apparecchiature non soggette ad un programma di manutenzione pianificato e documentato;
- E' fatto divieto di allacciare più apparecchiature elettriche a prese di corrente multiple o ciabatte prima di aver fatto verificare a personale esperto la congruità della potenza singola e totale con le prese e la linea di alimentazione;
- E' fatto divieto di posizionare le apparecchiature in vicinanza o sotto a materiale combustibile;

- Deve essere verificato che nessuna porzione della superficie libera dell'apparecchiatura raggiunga a regime una temperatura tale da produrre scottature per contatto anche accidentale;

(G04) IMPIANTI ED ATTREZZATURE ELETTRICHE

- Ogni lavoratore deve essere formato per l'uso corretto delle attrezzature e degli impianti elettrici;
- Il personale ausiliario deve essere formato all'uso dei quadri elettrici di piano per la gestione della forza motrice ed illuminazione delle aule e dei corridoi;
- Devono essere evitati accumuli di materiale combustibile in vicinanza di prese di corrente, cavidotti, canalette contenenti cavi, cavi in tensione, scatole di derivazione;
- Nel provvedere ad un allacciamento provvisorio di una attrezzatura elettrica con cavo volante si deve porre attenzione a svolgere tutto il cavo e possibilmente utilizzare un cavo più corto possibile. Esso deve essere posto lontano da materiale combustibile e in posizione tale da non essere danneggiato o costituire intralcio; deve essere comunque effettuata una verifica a priori da personale esperto sull'idoneità elettrica del cavo adottato;
- Le riparazioni o modifiche dell'impianto elettrico dovrà essere fatto da personale esperto;
- Le lampade devono essere montate e mantenute a congrua distanza da materiale combustibile.
- Tutto l'impianto sarà soggetto ad una verifica periodica al massimo annuale;

(G05) IMPIANTI DEL GAS

- La caldaia deve essere sottoposta a controlli periodici da parte ditta autorizzata e specializzata
- Tutte le linee del gas, quando non utilizzate devono rimanere inattive tramite la chiusura delle valvole interne ed esterne d'intercettazione.
- E' vietato fumare, usare fiamme libere, sorgenti di calore o lampade non stagne in vicinanza dei box bombole, contattori gas o gruppi di riduzione;
- Ogni sei mesi si dovrà verificare lo stato della tubazione e la tenuta delle valvole (dove esistenti)

(G06) LAVORI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE

LE DITTE ESTERNE PRIMA DI ACCEDERE ALL'ISTITUTO PER LE LAVORAZIONI DI LORO COMPETENZA DEVONO ATTUARE:

- Raccordo del Piano di Sicurezza e del POS tra il Dirigente per la Sicurezza in fase di Progettazione e il Responsabile della Sicurezza della Scuola;
- Riunione preliminare con il Dirigente per la Sicurezza in fase Esecutiva, il Responsabile della Sicurezza dell'Impresa e il Responsabile della Sicurezza della Scuola compilazione del DUVRI documento unico valutazione del rischio da interferenza
- Definizione delle eventuali variazioni delle vie di esodo e stesura, a cura dell'impresa delle nuove planimetrie corrette da esporre all'interno dell'Istituto in più punti;
- Informazione con consegna di planimetria dell'Istituto (in possesso dall'Ente proprietario) circa le zone a rischio specifico d'incendio e/o deposito di sostanze pericolose, linee gas, acqua e cavi elettrici per quanto di conoscenza dell'Istituto;
- Messa in atto della procedura per l'accesso all'Istituto da parte di ditte esterne.

DURANTE LA FASE LAVORATIVA ESSE DEVONO ATTUARE LE SEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

- Non ostruire le vie dell'esodo;
- Non bloccare in apertura porte tagliafuoco che sono previste chiuse per la compartimentazione;
- Non realizzare aperture su muri, o solai di compartimentazione senza autorizzazione;
- Non accumulare materiale lungo le vie di esodo;
- Non accumulare materiale combustibile in adiacenza delle vie dell'esodo;
- Non disattivare le misure antincendio se non autorizzate;
- Alla fine della giornata lavorativa le misure di antincendio devono comunque essere riattivate e controllata la loro efficacia;
- Tutti i materiali combustibili debbono essere rimossi e riposti in luogo sicuro, ventilato lontano da fonti di innesco d'incendio.
- Le bombole del gas non devono essere depositate entro il luogo di lavoro;

(G07) MANTENIMENTO DELLE MISURE ANTINCENDIO

Per il mantenimento delle misure antincendio vengono nominati degli addetti che verificano con scadenza periodica tutti i dispositivi e gli impianti vedi registro periodico dei controlli.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE:

ESTERNI IN VISITA ALLA SCUOLA

Accoglienza supporto lungo il percorso a cura del personale della scuola incaricato

DITTE ESTERNE PER LAVORI DI MANUTENZIONE

Raccordo del Piano di Sicurezza e del POS tra il coordinatore per la Sicurezza del committente in fase di Progettazione e il Responsabile della Sicurezza della Scuola;
Riunione Preliminare con il coordinatore per la Sicurezza del committente in fase di esecuzione dei lavori, il Responsabile della Sicurezza dell'Impresa e il Responsabile della Sicurezza della Scuola stesura del DUVRI o del PSC.
Definizione delle eventuali variazioni delle vie di esodo e stesura, a cura dell'impresa delle nuove planimetrie corrette da esporre all'interno dell'Istituto in più punti;
Informazione con consegna di planimetria dell'Istituto (in possesso dall'Ente proprietario) circa le zone a rischio specifico d'incendio e/o deposito di sostanze pericolose, bombole di gas compresso, linee gas, acqua e cavi elettrici per quanto di conoscenza dell'Istituto;
Messa in atto della procedura per l'accesso all'Istituto da parte di ditte esterne.
PER L'ACCESSO DELLE DITTE ESTERNE IN QUESTO PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA FARE RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO DI SICUREZZA COVID – 19 PER LA RIPRESA IN SICUREZZA DELL'ANNO SCOLASTICO.

ACCESSO GENITORI DURANTE INGRESSO USCITA E FESTE

Gli alunni vengono accompagnati e ripresi a scuola dai genitori durante l'ingresso e l'uscita un collaboratore scolastico deve rimanere sulla porta d' ingresso per il controllo e la gestione.
Le feste d'Istituto non devono mai superare il normale affollamento dei locali (festa di Natale, recite ecc) e devono essere autorizzate preventivamente dal Dirigente Scolastico.
Durante le riunioni collegiali, visitoni, feste ecc in presenza di alunni e genitori tutte le porte devono essere aperte e le vie di fuga sgombre, inoltre deve essere presente ed attiva la squadra di primo soccorso e antincendio.

La fattibilità di tutti questi eventi verrà valutata alla luce dell'emergenza sanitaria Covid 19.

L'attività di formazione prevede le seguente fasi:

PERSONALE DELLA SCUOLA DI PRIMO INGRESSO

tale personale è composto da docenti collaboratori scolastici e/o amministrativi e che vengono a far parte per la prima volta del personale dell'Istituto.

Per loro è prevista inizialmente una attività di formazione sulle seguenti tematiche:

1. problematiche che possono attivare l'evacuazione, (terremoto, incendio, incidenti rilevanti sia interni che esterni all'Istituto);
2. attività lavorative e luoghi a rischio incendio e/o scoppio;
3. come prevenire l'incendio;

cosa si deve conoscere prima:

1. la posizione in cui si è localizzati, vie di esodo, pulsanti di allarme, posizione degli estintori e degli idranti e le modalità di segnalazione dell'ordine di evacuazione;
2. i propri compiti nella fase dell'emergenza;
3. come comportarsi nell'esodo;
4. come comportarsi dopo l'esodo;

PERSONALE DELLA SCUOLA E ALLIEVI

Per tutto il personale soprattutto quello di primo ingresso e gli alunni si dovrà effettuare

1. una prova di esodo guidata, classe per classe, fatta dal docente che condurrà la classe lungo il percorso di esodo facendo loro notare i segnali, le luci di emergenza, i mezzi di primo intervento (Estintori ed idranti), le porte antipanico ecc.
2. almeno due prove generali con emissione di ordine DI EVACUAZIONE senza preavviso

FORMAZIONE FIGURE SENSIBILI		Durata (h)	
Corso rischio medio antincendio Allegato IX D.M. 10/03/98	ENTE	8 con idoneità tecnica rilasciata comando VVF	
Aggiornamento antincendio	ENTE	5	
Corso base primo soccorso Allegato 4 D.M 388. 15/07/2003	ENTE	12	
Aggiornamento per primo soccorso (ogni 3 anni)	ENTE	4	
CORSO RSPP A-B-C	ENTE	100	
CORSO ASPP A –B	ENTE	76	
AGGIORNAMENTO RSPP	ENTE	40 IN 5 ANNI	
AGGIORNAMENTO ASPP	ENTE	20 IN 5 ANNI	

PIANO FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO EX ACCORDO STATO REGIONI 21.12.2011

PERSONALE	FORMAZIONE ORE	AGGIORNAMENTO	
RSPP- DS	32	10 ORE IN 5 ANNI	
DIRIGENTE	16	6 ORE IN 5 ANNI	
PREPOSTI	20	6 ORE IN 5 ANNI	
LAVORATORI	12	6 ORE IN 5 ANNI	

Rspp
f.to Menin Chiara

Il Dirigente Scolastico